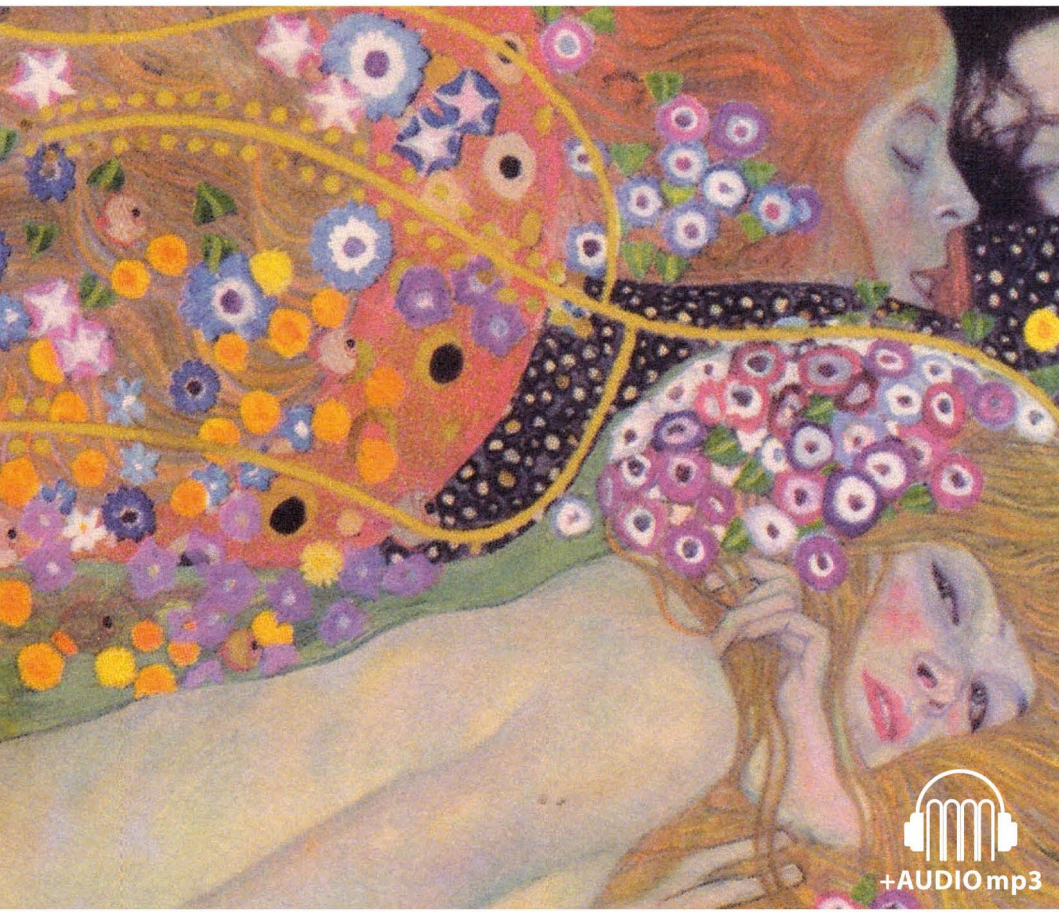
I PORTATORI DI PRESENZA
CANALIZZATI DA PAOLA BORGINI

IL LIBRO DEL SANO PENSIERO



STAZIONE CELESTE

I PORTATORI DI PRESENZA
CANALIZZATI DA PAOLA BORGINI

IL LIBRO DEL SANO PENSIERO

EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Progetto editoriale
PIETRO ABBONDANZA

Editing e grafica
EMANUELA SINA

Immagine di copertina
GUSTAV KLIMT

Stampa
LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2019 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE GENNAIO 2019

ISBN 978-88-6215-037-8

EDIZIONI
STAZIONE CELESTE
VIA MONTEROSA, 21 – 23891 BARZANÒ (LC)
WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

PREFAZIONE DI ELISABETH RUSSO LAVIA ix
PREFAZIONE DI PAOLA BORGINI xv

INTRODUZIONE
1° giorno 3
2° giorno 11
3° giorno 22
4° giorno 32

PRIMA PARTE – SESSIONI DI INSEGNAMENTO

Insegnamento Uno
L'OROLOGIO BIOLOGICO
5° giorno 45
6° giorno 55

Insegnamento Due
FARE CHIAREZZA
7° giorno 65

Insegnamento Tre
IL SENTIMENTO DELL'ESSERE VIVI IN UNA SFERA
8° giorno 75

Insegnamento Quattro
IL TESORO DELLA SCELTA
9° giorno 85
10° giorno 94

SECONDA PARTE — SESSIONI DI INSEGNAMENTO AVANZATO

Insegnamento Cinque
LA FELICITÀ DELL'UOMO
11° giorno 105

Insegnamento Sei
SCARDINARE IL PENSIERO ABITUDINARIO
12° giorno 115

Insegnamento Sette
IL RESPIRO DI COSCIENZA
13° giorno 127

Insegnamento Otto
IL CAMBIO DI ROTTA
14° giorno 137

Insegnamento Nove
IL FIUME D'AMORE
15° giorno 145

Insegnamento Dieci
LA ZONA VERGINE
16° giorno 155

Insegnamento Undici
L'ALBERO DELLA VITA
17° giorno 163

Insegnamento Dodici
L'ANGELO CUSTODE
18° giorno 169

Insegnamento Tredici
IO SONO IL RE DEL MIO TERRITORIO COMUNE
19° giorno 177

Insegnamento Quattordici
IL TEMPO DI UN RESPIRO SINCERO, VERO E TRASPARENTE
20° giorno 185

Insegnamento Quindici
LA LEGGE DEL TRE: I TRE "LASCIARE ANDARE"
21° giorno 193
22° giorno 200
23° giorno 208
24° giorno 216
25° giorno 225
26° giorno 235
27° giorno 246
28° giorno 257

TERZA PARTE – IL PENSIERO COSTRUTTIVO

Insegnamento Sedici
INTRODUZIONE ALLA TERZA PARTE
29° giorno 269

Insegnamento Diciassette
FARE SURF TRA LE ONDE DELLA VITA
30° giorno 277

Insegnamento Diciotto
L'ESPRESSIONE DEL SÉ
31° giorno 287

Insegnamento Diciannove
CI VUOLE UN DOPPIO RADICAMENTO
32° giorno 299

Insegnamento Venti
VOI SIETE I PADRONI DEL VOSTRO DESTINO
33° giorno 309

Insegnamento Ventuno
L'ENERGIA VITALE
34° giorno 321
35° giorno 332

Insegnamento Ventidue
SALUTI FINALI
36° giorno 345

APPENDICE

DOMANDE SUL VERBO
1ª domanda 361
2ª domanda 367

LA PACE 371

PREFAZIONE DI ELISABETH RUSSO LAVIA

Elisabeth Russo Lavia, psicologa e psicanalista: si è diplomata in psicologia clinica e formata alla psicanalisi a Parigi, città dove tuttora risiede. Attualmente lavora sia in ospedale che in privato, ed insegna psicopatologia in una scuola di arte terapia. Parallelamente e fin da giovanissima, ha coltivato un intenso interesse per la dimensione spirituale, soprattutto attraverso lo studio della teosofia. Le sue ricerche sono principalmente orientate verso un approccio creativo della psicologia, ripensata a partire dall'integrazione della dimensione spirituale nella problematica psichica.

Nel lavoro che i Portatori di Presenza stanno portando avanti con noi, *Il Libro del Sano Pensiero* si rivela come un gioiello infinitamente prezioso: non solo per la bellezza del testo, non soltanto grazie alla sua coerenza e alle informazioni essenziali e nuove che porta, ma, come e più di sempre, per l'intensità della frequenza che ci fa sperimentare. Qui più che in ogni altro libro precedente, la frequenza che giunge ci permette di sentire e realizzare la nostra *maestria*, sigillando un vero e proprio patto d'amore: un patto d'amore tra noi e le Guide, ma anche un patto d'amore con noi stessi, tra la nostra parte visibile e la nostra parte invisibile, che

acquistano nel procedere del lavoro una struttura sempre più cristallina. I Portatori di Presenza ci parlano di un vero e proprio "reset", ed è così che ci si sente alla fine del percorso: un po' disorientati forse, ma anche "allargati", come se venisse alla luce qualcosa di profondo ed essenziale che è sempre stato lì, ma che fino ad allora rimaneva implicito e nascosto, e che invece ora comincia a schiudersi come la corolla di un fiore, e ad esalarne lo squisito profumo.

Come sempre nel percorso che i Portatori di Presenza ci propongono, fin dall'inizio è il corpo ad occupare una posizione centrale. L'insegnamento avanzato che qui ci giunge, infatti, non deve rimanere teorico e rarefatto come una nuvoletta, ma radicarsi nel corpo fino a modificarne la struttura cellulare. Questo – ci dicono le Guide – si rivela particolarmente importante in un lavoro sul Sano Pensiero: ne è infatti il presupposto indispensabile in quanto la mente è uno strumento che risiede nel corpo, e con esso è in continua comunicazione. L'antico assioma *"mens sana in corpore sano"* si svela così nella sua vera profondità: non semplice consiglio "igienico", ma necessità di un equilibrio armonico che permetta al nostro pensiero di creare una realtà allineata alla nostra Verità interiore, al nostro sentire, e che ci venga incontro accogliendoci. Un corpo sano è qui la condizione indispensabile per far risuonare fluidamente la nostra musica, quella della *Presenza* che siamo.

Ed è *fluidità* lo stato che le Guide ci chiedono di realizzare e mantenere a livello mentale. Già nel libro dedicato alle emozioni, i Portatori di Presenza ci hanno parlato della necessità di gestirle in modo fluido. Lavorando sul pensiero, la questione della fluidità si ripresenta e si chiarifica, manifestandosi ad una vibrazione ancora più alta. Se nel percorso sulle emozioni la metafora che la rappresentava era quella

di un passaggio morbido e senza stacchi tra un colore e l'altro, qui la fluidità diventa musica armonica, musica delle sfere… La fluidità è quella dell'Amore, è ciò che ci mantiene nel flusso della sincronicità, in quel momento dell'adesso che, per l'appunto, corrisponde alla nostra dimensione sferica, a partire dalla quale la nostra esperienza si srotola poi nella linearità della vita quotidiana. Perché il nostro pensiero sia sano, perché possa occupare il giusto posto all'interno di noi, occorre quindi essere in questa fluidità d'amore che si contrappone alla rigidità della paura, che è precisamente – ci dicono le Guide – non amore. Difficile non pensare alla primissima frase dettata dai Portatori di Presenza nel *Libro della Forza e del Nutrimento*: "*La paura la paura la paura è quella che siamo venuti a smantellare adesso qui.*"

Ma perché il pensiero possa rimanere in questa fluidità, è necessario superare un certo numero di ostacoli che man mano le Guide ci indicano e ci insegnano, se lo vogliamo, a lasciare andare. Il primo ostacolo riguarda il posto che il mentale occupa all'interno di noi e consiste nel riconoscere che ci lasciamo possedere da esso invece di essere noi a dirigerlo attraverso la nostra volontà. Dirigerlo significa occuparsene e comprenderne il funzionamento, ma vuol dire soprattutto metterci in una posizione di scelta a partire dalla quale possiamo orchestrare il nostro pensiero e farlo quindi lavorare in un modo "giusto", allineandolo cioè alla *Volontà del cuore*. Occorre quindi superare l'opposizione di cui spesso si parla tra mente e cuore: la mente non "mente" a partire dal momento in cui non la fa da padrone dentro di noi e si mette invece al servizio di quella che le Guide chiamano una "*volontà sentita*", cioè un canale energetico che, una volta attivato dentro di noi, ci permette di creare la realtà attraverso un'onda d'amore. Ed è proprio nel

superamento di quest'opposizione che scienza e spiritualità potranno prendersi per mano e lavorare insieme per portare *Pace* nel mondo: è necessario cioè superare l'idea di Dio come superstizione ed applicare il pensiero logico e razionale alla spiritualità per realizzare, come già Rudolf Steiner lo disse più di un secolo fa', una vera *scienza dello spirito*.

L'altro ostacolo di cui le Guide ci parlano è tutto il passato dentro di noi, passato che, in un certo senso, è "pensiero già pensato" che non fa che reiterarsi creando strutture rigide e calcificate che ci privano della libertà della scelta, sia come individui che come collettività. È forse a questo livello del testo che i Portatori di Presenza ci offrono lo strumento più pratico e concreto, accompagnandoci nel processo del *lasciare andare*. Lo scopo è "*scuotere il tappeto del karma da sotto i nostri piedi*", liberandoci dall'idea di una fatalità che porterà ineluttabilmente alla ripetizione di certi schemi o a pagare per i nostri errori. È come se l'idea stessa del karma esplodesse in mille pezzi lasciando il posto ad una luce intensissima e vibrante che ci nutre d'amore e ci rende alla nostra libertà. Se fin dalle prime battute ci viene chiesto di stare in questo lavoro "*senza aspettative*", è proprio perché quello che possiamo realizzare è creare il momento successivo non a partire da un pensiero abitudinario che lo fisserebbe in qualcosa di già definito e chiuso, ma da un *respiro di coscienza* libero di esprimere la *Presenza* che siamo. È la paura che ci spinge ad aggrapparci al passato e al pensiero già pensato; è l'Amore che, come frequenza, ci permette di lasciare andare il passato e manifestare una scelta nuova e creativa.

È da scienziati dello spirito che le Guide ci invitano a considerare il nostro DNA, comprendendolo come un infinito tesoro di memoria di tutte le scelte topiche fatte dall'umanità che ci ha preceduti. Attraverso questo patri-

monio d'informazioni, siamo sì individui con una propria formula chimica, con una particolare traccia energetica, ma siamo anche strettamente e indissolubilmente connessi a tutti gli altri: come gocce d'acqua nell'oceano, ci hanno detto le Guide nel *Libro sulla nuova sessualità*… Nei loro precedenti libri i Portatori di Presenza hanno più volte scandito che "*il bene di uno è il bene di tutti*"; qui ne troviamo la piena dimostrazione: lasciando andare il passato a livello individuale, attraverso il nostro DNA apriamo una possibilità di trasformazione anche per tutti i nostri fratelli; quando invece lo tratteniamo, non facciamo che reiterare e rinforzare un blocco che si ripercuote anche nella "banca dati" di tutti gli altri esseri umani.

Ciò che spesso ci impedisce di *lasciare andare* – ci viene detto – è che vogliamo cambiare ciò che è stato invece di legittimare ed onorare scelte che, quando sono state fatte, sono state fatte per amore. Attraverso questo processo, quello che possiamo lasciarci alle spalle è quindi tutto ciò che nella nostra storia individuale non ci serve più e ci limita, ma anche le problematiche della nostra stirpe, che i nostri genitori non hanno fatto che manifestare e trasmetterci; e, andando ancora oltre, tutti quei condizionamenti e quelle strutture sociali che ci impediscono di essere in pace e liberi delle nostre scelte.

Se il pensiero è così importante, se è indispensabile che sia sano, è perché il nostro mentale si rivela come lo strumento attraverso il quale creiamo costantemente la nostra realtà. È infatti il pensiero a generare quei campi energetici che poi si propagano al di fuori di noi per andare a co-creare l'*out*. Partendo da questo presupposto, possiamo comprendere appieno la necessità di un allineamento perfetto tra ciò che pensiamo, ciò che diciamo e il modo in cui poi

agiamo. *Sincerità, Verità e Trasparenza*: queste sono, secondo i Portatori di Presenza, le tre frequenze che ci permettono di rimanere nello stato di salute necessario affinché il pensiero possa essere pienamente creativo attraverso la sua capacità d'immaginare una scelta nuova e diversa. E la nostra creatività di esseri umani, che spesso attribuiamo esclusivamente ai nostri artisti o ai nostri pensatori, è invece prima di tutto la capacità di essere creativi e responsabili in ogni momento, in ogni scelta, anche infinitesimale, della nostra quotidianità. È nel nostro essere pienamente *Presenza* e nel manifestarci come tali, è a partire dal radicamento nell'essenza di ciò che in Verità siamo, che possiamo andare incontro alla vita con gioia e morbidezza, giocando a fare surf – ci dicono le Guide – sulle sue onde, che saranno respingenti o accoglienti a seconda di quella che sarà stata la nostra creazione.

Più si procede in queste classi d'insegnamento avanzato e più tutto si semplifica, facendo risalire dalla profondità del nostro essere una specie di evidenza. Le catene del karma si spezzano e ciò che alla fine del testo si libera come una splendida melodia è proprio questo: *il tesoro* della scelta! Una scelta che è sempre aperta e che è sempre e solo nostra! Ascoltando le battute finali dell'ultima canalizzazione sono scoppiata in un pianto dirompente e incontrollabile, non per la tristezza di una separazione che, arrivati a questo punto del percorso, non esiste più, ma per la commozione profondissima nel sentire una sorta di abbandono all'infinita bellezza del messaggio che i Portatori di Presenza ci portano e che, in fondo, è l'infinita bellezza della vita e di ciò che siamo. Ma va bene così, visto che, come le nostre amate Guide ci dicono: ci vuole sentimento!

Elisabeth Russo Lavia

PREFAZIONE DI PAOLA BORGINI

All'Io Sono la Grande Presenza Io Sono

Lavorare in modo semplice con gli Angeli; *Il Libro della Forza e del Nutrimento*; *Riconoscere e gestire le Emozioni scatenanti nella Vita di ogni giorno*; *Il Libro della Nuova Sessualità* e infine *Il Libro del Sano Pensiero.*

Ho trascorso gli ultimi tre anni con la testa sotto la cascata di questa frequenza, senza mai alzarla nemmeno per un momento.

E quando *I Portatori* hanno dettato la parola "FINE" per concludere il lavoro sul Sano Pensiero, una commozione improvvisa è esplosa nel centro del mio petto e mi ha attraversato il pensiero lucido che erano più volte – più vite? – che tentavo di trasmettere questi messaggi.

Scrivere la prefazione di questi libri è sempre per me il momento più critico, le mie parole mi sembrano sempre banali o superflue… questa volta ho deciso di adottare il criterio di sincerità e trasparenza sul quale insistono tanto *I Portatori* e iniziare proprio da quel momento di commozione e da quel pensiero.

D'altra parte la dott.ssa Elisabeth Russo Lavia ha scritto anch'ella una prefazione così precisa e coerente che io stessa

non avrei saputo fare di meglio; nel ringraziarla di cuore per tutto il suo impegno ne approfitto per descrivervi questo lavoro da un duplice punto di vista.

Perché occorre dire che io ho fatto in duplice maniera il percorso con *I Portatori*: l'ho fatto come "utente finale" che trova in questi testi un aiuto concreto per affrontare le dinamiche legate alla vita quotidiana e l'ho fatto come "canale" che non sa bene cosa le stia capitando, ma che rimane comunque ad occhi chiusi e presta la sua voce senza mai sapere quale sarà la frase successiva… ma si fida!

Mi sono spesso chiesta come tutto ciò possa accadere, così come mi sono chiesta chi siano veramente queste Presenze, che sono sempre accanto a noi, ma che non possiamo vedere o toccare.

Posso immaginare che anche chi è arrivato fino a questo punto di quello, che è un vero e proprio percorso di crescita interiore, si sia posto le mie stesse domande.

Nel pormi queste domande, così delicate e importanti per la mia coscienza, ho cominciato, piano piano, a "vedermi" nella mia Verità… forse, questo, è stato il dono più grande che ho ricevuto nell'essermi prestata come canale.

In tutti questi miei anni come *spiritual healer*, come floriterapeuta, come *channeler*, ho sempre esitato a farmi fare il classico bigliettino da visita con scritto nome e cognome e professione.

La mia esitazione derivava dal fatto che io non mi sentivo rappresentata da nessuna di queste etichette e mi spiego meglio: io posso prestare i miei servizi come terapeuta o canale spirituale, ma sono solo momentanee parti di me, non mi rappresentano.

È stato attraverso il lavoro sul Sano Pensiero che ho trovato finalmente chiarezza, e ho riscoperto, o meglio, scoperto in chiave differente e sicuramente più ampia, la mia natura di libera pensatrice.

Nella prefazione de *Il Libro della Nuova Sessualità* ho raccontato come da ragazza il mio amore per la poesia sia stato, per così dire, il primo passo verso questa modalità di comunicazione; in questo libro mi rendo conto che devo ringraziare il mio percorso di studi che mi ha dato la struttura necessaria per poter compiere il passo come il libero pensatore che si esprime attraverso la modalità di un canale coerente con il tempo storico nel quale vive.

Nel dichiarare questo, intendo fermamente discostarmi dalla tendenza di confinare in ambiti di "new age" ed "esoterismo" esperienze come la mia.

Sono queste piuttosto esperienze che appartengono all'uomo, appartengono all'uomo che sceglie di usare il proprio pensiero in maniera idonea e che è consapevole di far parte di un'Umanità che è sempre in evoluzione.

Spesso durante le mie conferenze le persone mi chiedono: "come si fa a canalizzare?" Devo dire che rimango spiazzata e non so che rispondere, perché sinceramente non so spiegare come questo avvenga in me.

Io non uso tecniche particolari, non mi preparo prima, non faccio meditazione… posso, ad esempio, immaginare che si nasca forse un pochino più connessi…

Ma dopo avere attraversato tutte le ventidue Sessioni di Insegnamento che compongono questo, che più che è un libro è un percorso d'amore tra I Portatori e l'Uomo, posso solamente consigliare a chi desidera esprimersi in tal modo,

di fare tutto il lavoro con i libri de *I Portatori* fino ad arrivare alla fine di questo libro. Questo proprio per la modalità di ricezione *in frequenza* attraverso la quale le parole sono state trasmesse; quella modalità è capace di toccare le nostre cellule fisiche, portandoci così in quell'allineamento di volontà e cuore necessario per poter essere la testimonianza che siamo un *Territorio Comune*, unità di parte visibile e parte invisibile.

Da questo punto in poi possiamo poi scegliere di essere canali per noi stessi o per gli altri, partendo da quella che è la nostra Verità interiore e non è solamente un attingere a quell'inconscio collettivo dove si può trovare di tutto.

Io rimango sempre più affascinata dal modo concreto che hanno *I Portatori* di "trattare" le cose dello Spirito, e reputo che più che dei messaggi ci stiano passando una rivoluzionaria visione di guardare alle cose della vita come Uomini. O meglio: una rivoluzionaria visione di guardare alle cose della Vita come Uomini che stanno nella propria Verità.

Questo non significa riuscire a dire a chi ci sta antipatico: *"mi stai antipatico…"* o meglio non si tratta solamente di quello. Questo significa comprendere il complesso meccanismo che ci permette di respirare e nello stesso tempo che ci permette di continuare ad Essere senza più respirare…

In questo libro *I Portatori* ci indicano una serie di ostacoli che ci impediscono quella comprensione, uno di questi è sicuramente continuare a portare le cose importanti all'esterno.

L'abbiamo fatto costruendo altari per divinità ed affini, lo facciamo quando pensiamo che non sia sotto la nostra responsabilità e costruiamo sistemi politici, quando pensiamo che non sia in nostro potere e deleghiamo ai genitori, e continuiamo a farlo quando invochiamo aiuti da entità invisibili.

Cosa accadrebbe se cominciassimo a smetterla di autosabotarci e cominciassimo ad accorgerci di come siamo fatti veramente e di come funzioniamo?

Questo propongono *I Portatori*, o meglio, questo ci invita a fare quella parte di noi che sono *I Portatori di Presenza*: l'unica differenza tra noi e loro è che loro sono consapevoli di essere quella Presenza.

Questi non sono libri "aspirina", non sono manuali dove si descrivono omologate ricette per abbondanza e felicità assicurata, questi sono *Libri* che hanno la capacità di raggiungere contemporaneamente la parte che sa sentire (il sentimento) e la parte che sa intelligere (la ragione), portando una direzione comune. Ed è da quella direzione che sgorga quell'amorevole flusso che ci permette di vivere nella Pace.

Cito testualmente: "*Il Libro del Sano Pensiero è un libro che lavora per il movimento della pace nel mondo…",* credo che questo accadrebbe se riuscissimo a portare a coscienza la capacità che ognuno di noi ha di essere creatore della propria realtà.

Siamo creatori della nostra realtà, parte di ciò che siamo crea ubbidendo alle leggi del magnetismo terrestre, l'altra parte crea seguendo la Volontà del *Verbo*: il magnetismo lo possiamo più o meno misurare, ma che cos'è il *Verbo*?

Trovate la risposta a questa domanda alla fine del libro, una risposta che serve a spiegare il lavoro svolto in tutti e cinque i testi, una risposta che spiega in maniera chiara come tutti quanti siamo Presenze in cammino su quella che si può definire la Via della Presenza. Una risposta che fa cadere un velo, il velo della illusoria separazione tra noi e *I Portatori*: e se *I Portatori* fossimo tutti quanti noi, tutti

quanti insieme come collettivo umanità, che si esprime come la *Grande Presenza Io Sono*?

Mentre scrivo queste parole sento un brivido percorrere il mio corpo, lo stesso brivido che mi ha colta la prima volta quando lessi le famose parole contenute nella newsletter di Pietro che riportava uno stralcio di un libro di Paul Selig e che hanno scatenato dentro di me il grande cambiamento che mi ha permesso di arrivare fino a questo punto.

Parole che sanno toccare il corpo: questo è un lavoro in frequenza…

Ho raccontato brevemente come vivo come canale questa Esperienza di Vita, ora tocca all'"utente finale"… beh come utente finale mi piacerebbe riuscire a mettere in pratica anche solo il dieci per cento di tutti questi insegnamenti.

Ci sto provando, ci provo nella quotidianità, come madre verso i miei figli, come compagna verso il maschile, ci provo con tutte le emozioni scatenanti che volente o nolente bussano continuamente alla mia porta… Ci provo cercando di essere consapevole che sono viva in questo corpo preciso fatto di non so quanti miliardi cellule che si parlano tra loro in maniera perfetta, ci provo assumendomi la responsabilità del mio pensiero… Ci provo con la certezza assoluta che un mio pensiero, non tanto un pensiero di Paola Borgini, quanto un pensiero dell'*Io Sono*, può fare la differenza per la costruzione di un mondo generato non dalla paura, ma dall'Amore.

Grazie per essere stati qui con me, tutte le volte che ho fatto una canalizzazione pubblica e *I Portatori* hanno dichiarato… vi vediamo ad uno ad uno… ho avuto la grande fortuna di constatare che è vero e di riuscire ad avere per un breve momento la certezza che siamo tutti la medesima cosa.

Grazie ancora una volta a Pietro, la tua forza ha sostenuto sempre la mia fiducia, ed è la meraviglia di questa Unione ciò che forse ci deve far maggiormente riflettere e ci mostra di cosa siamo capaci.

Buona Vita a tutti!

Per acquistare il libro on-line in formato cartaceo o eBook clicca qui

IL LIBRO
DEL SANO PENSIERO

Ciò che segue è la trascrizione delle trentotto sessioni di channeling, registrate tra il 14 marzo 2017 e il 21 novembre 2018, dove Paola Borgini canalizzava vocalmente e Pietro Abbondanza presenziava connesso telefonicamente.

All'inizio di ogni sessione è presente un web-link, da digitare in un qualsiasi browser, per ascoltare on-line, ed eventualmente scaricare, i file audio in formato mp3 delle registrazioni.

Per acquistare il libro on-line in formato cartaceo o eBook clicca qui

INTRODUZIONE

1° GIORNO [link audio: goo.gl/QSiYWX]*

Benvenuti, amati fratelli!

Vi prendiamo per mano adesso e vi facciamo entrare in un territorio che non conoscete fino in fondo. Vi preghiamo da adesso in poi, e per tutto il tempo che resterete con noi in questo lavoro, di riporre la vostra fiducia nella nostra voce, nelle nostre parole, nella nostra frequenza…

Bene, ci presentiamo: noi siamo delle Guide che arrivano da mondi invisibili e che usano lo strumento del *Verbo* non tanto per comunicare con voi, ma per farvi accorgere della luce che siete.

Ci potete chiamare con questo nome: *I Portatori di Presenza* e adesso vi spieghiamo perché abbiamo scelto queste esatte parole per farci riconoscere da voi: è bene sapere che [in questo nome] esiste un articolo, l'articolo "i", e questo già vi fa capire che (per un fenomeno che non riuscite a spiegarvi, ma che sentite come vero) noi siamo l'*Uno* che parla per molti; questo *Uno* che parla per molti, potrebbe essere anche solamente un'unità che sa di essere composta da più parti. È così anche per voi, amati fratelli: se volete prendere per mano il vostro mentale e, attraverso il vostro

*. Data registraz. audio: martedì 14 marzo 2017. Ora inizio: 7.30. Durata: ~28 min.

mentale (cioè attraverso l'emanazione del vostro pensiero), dirigere in un modo corretto, e quindi sano, la vostra vita, occorre che voi riponiate tutta la fiducia che avete nella nostra voce e da subito sappiate che siamo l'uno lo specchio dell'altro.

Ora noi siamo assolutamente certi e consapevoli (e viviamo questo come la nostra verità continua) di essere i Portatori di questa Unità e, dal momento che il mezzo attraverso il quale si esprime questa Unità è l'Amore, noi diventiamo Presenza.

Questa è l'introduzione per spiegarvi come avverrà questo lavoro con noi, composto da numerose sessioni di insegnamento; questa è l'introduzione a questo libro che vi aiuta a prendere per mano il vostro mentale (e quindi il vostro pensiero) e a dirigere la vostra vita nella maniera *corretta* e nella maniera più *sana*.

Vi spieghiamo adesso perché abbiamo usato questi due aggettivi – "corretta" e "sana" – perché, qui, è necessario starci con un corpo che sia, prima di tutto, vissuto nella maniera *corretta* dall'unità che siete; e quando il vostro corpo viene vissuto nella maniera corretta è un corpo che splende nella sua *sanità*.

Cosa fate quando state in una condizione di mancanza di sanità, di mancanza di salute? Cosa fate? Badate bene che noi non abbiamo usato la parola "malattia" e vi preghiamo da adesso in poi di non usarla nemmeno voi (fate questo attraverso un atto di fiducia nei nostri confronti) perché le parole, amati fratelli, non solamente hanno un significato, non solamente esprimono qualcosa, ma emettono energia e, quell'energia che emettono, non è un'energia che viene distrutta, ma rimane e così voi potete scegliere di dire

"amore" o di dire "odio", potete scegliere di dire "guerra" o di dire "pace" e qui è necessario scegliere di smettere di dire la parola "malattia" e cominciare a pensare in termini di "salute" come a qualche cosa che ha bisogno di stare nel vostro corpo al cento per cento e quando non c'è, e scende al novanta e scende all'ottanta e scende al settanta… allora diminuisce e quindi c'è più o meno salute.

Ma non pensate che questo sia un libro che parla di guarigione fisica – no! – questo è un libro che parla del vostro mentale, e parla del vostro mentale come dello strumento che contiene e produce pensiero; quindi occorre che questo strumento sia sempre in ottima salute per produrre un pensiero che vi faccia condurre la vostra vita nella maniera corretta.

La maniera corretta di condurre la vostra vita è – da subito – essere assolutamente certi che voi abitate in un corpo, che voi siete quel corpo, che quel corpo ha i suoi bisogni, ha le sue pulsioni e che soprattutto quel corpo è al vostro servizio.

Al servizio di chi? O meglio, al servizio di cosa? Al servizio della vostra anima? Questa non è la risposta corretta, questo corpo è al servizio di ciò che siete in questo esatto momento e quando voi riconoscete quel corpo, istintivamente, voi riconoscete di essere parte di un'unità che non possiede fisicità, ma che si esprime attraverso quella.

Questa è una premessa di basilare importanza e deve essere spiegata nella maniera più dettagliata possibile. È per questo che chiediamo al nostro canale di farsi da parte con il suo mentale che qui sta intervenendo in maniera prepotente e sta pensando incessantemente: "*Sarò all'altezza di tutto questo?*"

Ora per amore della Verità – che noi non possiamo non dire – prendiamo per mano il nostro canale Paola e la invitiamo a fare un respiro profondo: le rinnoviamo il nostro saluto e le ricordiamo che qui, con noi, lei è sempre la benvenuta e in queste, che sono sessioni di insegnamento, non ci sono premi e non ci sono lodi e non ci sono – deve essere ben chiaro a tutti – nemmeno mete da raggiungere. Alla fine di un percorso con noi, che si srotola attraverso canalizzazioni che sono sessioni di insegnamento, non c'è una laurea, non c'è una promozione; ma c'è, successivamente, la scuola della vita vissuta attraverso l'Esperienza di aver acquisito conoscenza da un mezzo che parla attraverso la voce di uno di noi, ma che non è quella voce.

Certamente, come nel nostro libro sulle Emozioni, l'Esperienza è nel riconoscere e imparare a gestire le emozioni; certamente l'Esperienza è fare esperienza di una nuova frequenza, o meglio, vibrazione del piacere sessuale come vi abbiamo invitati a fare nel nostro libro sulla nuova sessualità e anche qui l'Esperienza è finalmente quella di avere un pensiero sano; ed è per questo che il titolo di questo libro è *Il Libro del Sano Pensiero*. Ma sappiate che, prima di tutto questo, c'è l'Esperienza di ricevere un'esperienza da qualche cosa che parla attraverso la voce di un vostro fratello, ma non è la sua voce.

Per la fiducia che c'è tra di noi, e che qui è di basilare importanza, perché a volte ci toccherà scuotere il tappeto sul quale appoggiate i piedi e più farete resistenza e più ci sarà bisogno di scuoterlo in modo forte… Quindi per la fiducia che c'è e ci deve essere – e della quale noi vi ringraziamo – tra noi e voi, è bene sottolineare da subito e con chiarezza che noi parliamo attraverso la voce di un vostro fratello, ma noi non siamo quella voce. Noi siamo – in un

tempo che non conosce né prima né dopo – portatori di Presenza e, attraverso l'Esperienza della nostra eternità, ci possiamo definire con voi *I Portatori di Presenza*.

E c'è differenza, perché tutti quanti voi siete portatori della vostra Presenza, ma, insieme come umanità, in maniera collettiva, ancora non avete scelto di fare quel passo che vi fa chiamare con Verità: *I Portatori di Presenza*.

Ci specchiamo con amore gli uni negli occhi degli altri e così deve essere… Capite, amati fratelli? Lasciate che il vostro mentale si acquieti, si metta a riposo, si rilassi, abbandoni le sue rigidità; le rigidità di quello che voi chiamate "corpo mentale", ma altro non è che lo strumento che avete nel corpo, attraverso il quale voi costruite la vostra vita in una maniera che può essere più o meno corretta, più o meno sana… ed ecco che il tappeto sul quale voi appoggiate i piedi già ha fatto la prima mossa, perché le vostre cellule hanno riconosciuto la verità manifestata di ciò che vi stiamo dicendo e ciò che vi stiamo dicendo è che il vostro mentale è uno strumento che risiede nel vostro corpo. Punto!

Non è qualche cosa che c'è al di fuori di voi? No, mai! Non è qualche cosa (soprattutto, per come siete fatti con questo esatto corpo) che possa risiedere al di fuori di voi, ma è qualcosa di potente, è qualche cosa di così potente che sfugge al vostro controllo conscio, perché il vostro mentale sempre dialoga con la parte conscia e la parte inconscia di voi…

Non mettiamo troppa carne al fuoco oggi, questa è solamente l'introduzione a *Il Libro del Sano Pensiero* e, come in tutte le nostre introduzioni, noi all'inizio tastiamo la vostra frequenza, ci accorgiamo a che punto siete nella vostra considerazione sul piano del vostro mentale – in questo caso – e di lì partiamo in un lavoro che è solamente una calibrazione

per arrivare poi al cuore del lavoro insieme, e cioè delle vere e proprie sessioni di insegnamento.

Perché un libro? Perché non invitarvi a fare dei seminari con noi? Delle classi di insegnamento reali… Perché un libro cartaceo? (Che, in questo caso, contiene anche la possibilità di ascoltare le registrazioni dal vivo, così come sono state ricevute). Perché un libro e non un percorso che vi vede impegnati in più week end, che vi vede impegnati in più livelli? Perché il libro è la maniera più semplice e, nello stesso tempo, più potente di lavorare con lo strumento del *Verbo*, perché il libro contiene parole e, in questo caso, parole che risuonano solamente nella *Verità…*

Quindi un libro contiene l'energia del *Verbo* e noi è con quella che operiamo… operiamo con l'energia del *Verbo* perché voi siete *Verbo*, amati fratelli. Voi siete *Verbo*! Lo sapete, sì? Ve lo ricordate ancora? Ve lo dite ogni mattina appena svegli, meravigliati di stare ancora in un'altra giornata, capaci di vivere la vostra vita perché siete il *Verbo*?

Ve lo ricordiamo noi e vi aiutiamo perché, mentre tastiamo la vostra frequenza, ci accorgiamo che alcuni accordi sono stonati, alcuni tasti del pianoforte suonano una nota leggermente più acuta e ve lo ricordiamo e vi aiutiamo a ricalibrarvi nel modo più semplice che ci possa essere e cioè attraverso questa frase:

Io Sono il Verbo e così stabilisco.

Alla fine di questo lavoro insieme, se avrete scelto di esserci fino in fondo… perché vi ricordiamo che – l'abbiamo appena detto – il tappeto sul quale appoggiate i piedi

e che non sapete di avere, subirà dei forti scossoni e quindi può essere che vi venga voglia di abbandonare, di lasciarvi tutto alle spalle e di continuare con il vostro mentale che non è sano al cento per cento, ma è conosciuto.

Alla fine di questo lavoro voi sarete un pianoforte accordato in maniera perfetta che emette un pensiero capace di farvi condurre la vostra vita nella maniera corretta e quindi in una maniera sana.

Ora questa introduzione durerà tutto il tempo che è necessario affinché il nostro canale Paola riesca a scivolare in questo lavoro con noi col suo cento per cento. Non c'è fretta, amati fratelli, mentre lei imparerà a scivolare con noi in questo lavoro, al cento per cento, imparerà che nella vita si può nascere senza passare attraverso la sofferenza e, mentre lei farà questo lavoro, voi potrete specchiarvi nella sua esperienza e trarre giovamento da questo.

Riconoscere che siete posseduti da un mentale (e qui "siete posseduti da un mentale" sono le giuste parole) è il primo ostacolo da spazzare via. Siete posseduti da un mentale ed è una cosa che conoscete, è una cosa certa, ma non è la *Verità*; essere posseduti dal vostro mentale significa far vivere il vostro corpo in una condizione di poca salute, significa far fare al vostro corpo il doppio del lavoro, significa quindi che tutta l'energia che il vostro corpo riceve, attraverso il respiro, dal campo divino (nel quale siete tutti quanti immersi, senza nessuna eccezione) non vi nutre in una maniera ugualmente distribuita e questo crea poco equilibrio e questo non vi fa vivere la vita nella maniera corretta.

Bene, amati fratelli, questa è la premessa, questo è ciò che ci aspetta, questo è il lavoro da fare insieme con

pazienza, ma con tutta la vostra maestria. Perché quando il tappeto che avete sotto i piedi non ci sarà più, voi desidererete aggrapparvi a qualche cosa che già conoscete, perché in questo lavoro insieme noi andremo a prendere anche la vostra immaginazione, che viene tenuta nascosta, relegata, che non viene mai chiamata in causa per costruire la vita e, alla vostra immaginazione, regaleremo autostima in maniera tale che possa fare un passo in avanti e risanare la meraviglia dell'essere umano che siete.

Quando voi nascete, e aprite gli occhi sul mondo, voi non sapete bene che cosa vi aspetta. Certamente nei vostri geni sono contenute e vengono usate le informazioni che vi servono per riuscire ad aprire gli occhi sul mondo. Ma dopo, amati fratelli, è affar vostro e noi vi diciamo che, quando aprite gli occhi sul mondo, la facoltà attraverso la quale voi vedete è l'immaginazione.

E mentre sentiamo che il nostro canale Paola comincia a scivolare in questo lavoro con noi perché ha riconosciuto il tappeto che ha sotto i piedi, noi, ancora una volta, dal nostro cuore, vi diamo il benvenuto in questo spazio insieme.

Tra un po' chiederemo al nostro canale di fare uno stop per riprendere la prossima volta e dal momento che in questa introduzione occorre dare delle note anche tecniche (perché poi quando arriveremo nelle vere e proprie sessioni di insegnamento non ci sarà più il tempo di perderci in questi particolari), vi diciamo che quando sentite la parola "stop" il lavoro continua e quindi è bene mettere il vostro tempo lineare a disposizione di questa esperienza; questo non significa ignorare la vostra vita, ignorare cosa state facendo, smettere di andare al lavoro o cose simili;

questo significa sapere che il vostro tempo lineare è prima di tutto a disposizione della vostra salute e farà tutto ciò che occorre fare perché voi entriate al cento per cento in questa frequenza di salute che pochi di voi conoscono veramente, fino in fondo.

Ricordandovi quindi che anche quando sentirete o leggerete la parola "stop" questo lavoro non cesserà, ma vi farà compagnia, come l'amico invisibile che vi faceva compagnia quando eravate bambini, noi vi diciamo che adesso questo è uno stop e questi sono i nostri più amorevoli saluti.

Stop!

⌛

2° GIORNO [link audio: goo.gl/G7Wg5J]*

Benvenuti, amati fratelli, continuiamo con il nostro lavoro di calibrazione della vostra frequenza per riuscire a lavorare con un pensiero sano (e quindi capace di costruire una realtà concreta e non una realtà che sfugge al vostro controllo), occorre calibrare la vostra frequenza per essere qua.

Vi chiediamo con molto amore di abbandonare ogni vostra aspettativa: non chiedetevi che cosa significa "calibrare la mia frequenza"; non significa alzarla, non significa portarla in uno stato dove voi siete perfetti – no! – "calibrare la vostra frequenza" significa fare in modo che voi diate il permesso e la disponibilità – a chi? – a voi stessi di essere qua.

---

*. Data registraz. audio: venerdì 17 marzo 2017. Ora inizio: 7.38. Durata: ~28 min.

E allora facciamolo subito insieme questo lavoro – noi e voi – e, mentre vi diciamo queste parole, vi mandiamo l'immagine di qualcuno che bussa alla vostra porta e voi decidete di aprire la porta, anche se non sapete bene chi ci sia dall'altra parte, ma vi fidate, aprite la porta e lasciate che l'estraneo vi prenda per mano.

Io Sono Verbo e come Verbo, io do il permesso a me stesso / me stessa di essere qua. Io sono il Verbo che così stabilisce.

Ecco che subito appare un qualche cosa nella dichiarazione precedente che va a toccare delle corde dentro di voi. Voi non lo sapete, ma noi sì, perché possiamo leggere nei vostri cuori, e possiamo leggere nei vostri cuori perché noi parliamo assolutamente sempre dalla Verità; e quel qualcosa che va a toccare dei tasti dentro di voi è questo: *"io do il permesso a me stesso/me stessa"*. Cosa significa? Significa che qui il maschile *"me stesso"* è arrivato prima del femminile *"me stessa"*.

Amate sorelle, voi siete le benvenute in questo lavoro; vi chiediamo di lasciare da parte, con amore (lasciandolo cadere nel *fiume d'Amore* nel quale i vostri piedi sono immersi), tutte le volte che avete desiderato essere un maschio e non ci siete riuscite, tutte le volte che avete scelto di essere un maschio e non è andata molto bene. Lasciate andare… queste sono solo idee che vi vengono passate dalla società nella quale vivete e cioè che ci sia un femminile che deve confrontarsi con il maschile; non è così che stanno le cose, qui le cose stanno che il *Verbo* da il permesso prima di tutto a *"me stesso"* cioè alla sua forza e cioè al suo maschile e,

così facendo, fa entrare il femminile in un campo – per così dire – dove non ci sono battaglie e così si può dare inizio alla danza del Sano Pensiero.

Quante volte vi abbiamo già parlato di maschile e femminile? Avete fatto il lavoro della Forza e del Nutrimento? Il lavoro della Nuova Sessualità? Ecco, ancora una volta facciamo entrare qui come protagonisti assoluti i vostri sessi di incarnazione e vi diciamo che i vostri sessi di incarnazione emettono onde cerebrali che hanno una frequenza differente: il maschile emette un'onda cerebrale di un certo tipo, e il femminile emette un'onda cerebrale di un altro tipo; ma questa non è disarmonia.

Voi pretendete e pretendete… e lottate per arrivare a questo (che i due sessi siano assolutamente pari), certamente, hanno gli stessi diritti; certamente hanno anche gli stessi doveri e su questo nessuno discute, ma non sono uguali, perché alcuni di voi sono maschi e alcuni di voi sono femmine… E mentre questo si vede di primo acchito, immediatamente, nella conformazione del vostro corpo, noi vi diciamo che a livello più sottile (a livello di quelle che voi chiamate energie invisibili) questo si vede anche a livello delle vostre onde cerebrali che emettono continuamente intorno a sé e creano la realtà.

Adesso il nostro canale sta intervenendo col suo mentale e sta pensando ai fratelli, alle sorelle di voi che nel mondo si dichiarano non eterosessuali, ma amanti di una persona che ha lo stesso sesso di incarnazione. Noi qui non facciamo distinzione per le vostre preferenze sessuali – no! – chi decidete di amare, chi decidete di portare nel vostro letto, chi decidete di avere come compagni di vita è una vostra scelta, è la scelta della vostra esperienza vitale e null'altro. Punto!

Qui noi parliamo di un corpo maschile e un corpo femminile che emettono onde cerebrali che sono assolutamente allineate con la forma del vostro corpo e non hanno nulla a che vedere con i vostri desideri sessuali. Se avete ancora dei dubbi rispetto a questo, se ancora vi fate queste domande, allora occorre, con molta umiltà, fare un passo indietro e prendere in mano l'umile libretto dove si parla della nuova energia sessuale e rileggerlo o riascoltarlo perché lì è stato chiaramente detto che l'energia sessuale è la vostra esperienza di vita, è il vostro piacere di essere vivi; e dove voi decidete o scegliete o vi sentite trasportati a cercare quel piacere, non è affare di queste canalizzazioni, ma è argomento della vostra vita. Perché? Perché siete sempre e assolutamente Esseri Sovrani (e vi preghiamo di scrivere queste parole con le due iniziali maiuscole).

Ora qui occorre fare un attimo una piccola pausa affinché voi, da Maestri che siete, possiate chiarire a voi stessi se tutto ciò è compreso all'interno della vostra *sfera*. Per fare questo diamo il benvenuto al *Territorio Comune*:

Io Sono Verbo e qui, in questo esatto momento, io do il benvenuto al mio Territorio Comune. Io Sono quel Verbo che così stabilisce.

⌛

Ecco che nel *Territorio Comune* ci alziamo di un gradino rispetto alle parole precedenti e cioè lì, siete Padre e Madre divini che si uniscono, che si uniscono e che si uniscono… e il loro desiderio di unione, il loro amplesso cosmico, è così potente e continuo che sono unità e non si distinguono mai l'uno dall'altro ma, in realtà, sono *uno più uno che diventa due…*

Vi facciamo pensare a un esempio: nella vostra vita è arrivato l'Amore con l'iniziale maiuscola e voi vi unite in un amplesso erotico con il vostro amore e questo amore è così… senza fine… che l'orgasmo che provate non ha un apice, ma è continuo, e capita di più: le vostre cellule stanno dietro a quell'orgasmo, non si stancano, non chiedono un momento di pausa, ma si sollevano continuamente di Esperienza in quell'orgasmo che definiamo cosmico… perché qui, "cosmico" è il giusto aggettivo; perché quando noi pronunciamo la parola "cosmico", voi istantaneamente andate con il pensiero a qualcosa che va oltre la vostra esperienza terrestre… e va bene così, vi concediamo questo, anche se vi ricordiamo che noi siamo qui sempre e solo come Guide pratiche e concrete; e ciò che conta nel dirvi questo è che noi non perdiamo mai d'occhio la vostra esperienza vitale come luce incarnata in un corpo, come luce che si fa carne, come luce che diventa carne…

Lasciatele queste ripetizioni per favore, amati fratelli, lasciate che queste parole sciolgano i nodi e parlino, in frequenza, alla frequenza che siete, perché noi siamo qui come *I Portatori di Presenza*, in quanto tali noi siamo frequenza d'Amore e voi non potreste riceverci, non potreste comprendere il significato della nostra lingua se, a vostra volta, non foste anche voi portatori della medesima frequenza. Noi e voi: *I Portatori Della Medesima Frequenza D'Amore* (e vi preghiamo in questa frase di scrivere ogni singola parola con l'iniziale maiuscola. È importante, è importante, è importante).

Quanto c'entra il sesso, amati fratelli, nelle vostre vite? Questo argomento tabù, questo argomento non spiegato, questo argomento non considerato, questo argomento così semplicisticamente confinato nel raggiungimento di un

orgasmo di pochi secondi e confinato nel buio delle vostre camere da letto. E poi questo orgasmo sfugge al vostro controllo, sfugge al controllo della fede al dito e fa di più: sfugge al controllo della vostra distinzione di sesso e va a prendersi il piacere là, dove l'esperienza vitale che siete lo indirizza.

Ecco che il Padre e la Madre divini sono i portatori di questo orgasmo cosmico e attraverso l'emissione continua di questo orgasmo cosmico, voi avete la possibilità di fare Esperienza e quindi siete generati da un moto di Amore continuo che non ha mai fine…

E quindi quando vi viene detto che siete generati da un atto di Amore quella è Verità, ma l'atto d'Amore dal quale siete generati non è opera di un Dio che sta al di fuori di voi, non è nemmeno opera del vostro padre e madre biologici, ma è opera dell'unità che siete; e quindi occorre qui, in questo lavoro sul sano pensiero, accogliere il vostro *Territorio Comune*, ancora una volta, nella sua magnificenza, nella sua verità e riconoscerlo per ciò che è: una *sfera* dove l'orgasmo cosmico che siete non ha fine.

Abbiamo usato le parole "orgasmo cosmico" perché vi toccano, perché tutti voi sapete che, in quanto esseri umani, l'esperienza dell'orgasmo vi appartiene, anche quando la negate, anche quando dite di non averne bisogno, anche quando dite che non vi interessa e che non volete provarla, perché vi sentite assolutamente non all'altezza di questo, sentite che c'è una frattura dentro di voi tra l'orgasmo cosmico che siete a livello del Padre e Madre divini e l'orgasmo cosmico che intendete provare unendovi sessualmente con un vostro partner.

Ma c'è la possibilità di rimettere in pari questo lavoro, c'è la possibilità di accordare lo strumento che siete attraverso un pensiero che sia capace di costruire realtà veritiera.

Non pensate che *Il Libro sul Sano Pensiero* ancora una volta tratti di sesso – no! – *Il Libro sul Sano Pensiero* tratta di Sano Pensiero. Punto e basta.

Quante implicazioni pensate che ci siano che riguardano concretamente la vostra realtà nel trattare questo argomento? Non rispondete a questa domanda. Non sapreste rispondere, perché le risposte che già ci sono, sono tenute lì in attesa che voi facciate entrare lo sconosciuto completamente nel vostro spazio.

Questo cosa significa? Ancora una volta significa che è una vostra scelta; la vita è una vostra scelta; la cessazione dell'esperienza vitale è una vostra scelta, ma maggiormente la vita è una vostra scelta. Sempre!

E la vita che sentite all'esterno, quella che vi sussurra all'orecchio cose meravigliose, quella che vi sussurra all'orecchio la direzione nella quale spingere le vostre giornate, nella quale indirizzare i vostri scopi… la vita che vi fa rimanere a bocca aperta ogni volta che vi fermate un momento e traete piacere dal respiro, semplicemente… quella vita è lì, al vostro servizio, perché voi siete la vita che ha scelto di mostrarsi; siete la vita che ha scelto di manifestarsi, amati fratelli. Sempre, sempre, sempre!

Ricordate il nostro lavoro insieme sulle vostre emozioni, ricordate la parte in cui noi vi abbiamo invitati a ripetervi due semplici parole e cioè: "*Io manifesto*"? Andiamo più dentro queste parole:

> *Io sono il grande Io Sono e io manifesto. Io manifesto il mio Verbo. Io sono quel Verbo che manifesta e così stabilisce.*

Allora non è per fare gli insegnanti zelanti e noiosi, quelli che vanno a mettere sempre i puntini sulle "i", ma ci preme sottolineare che occorre aver fatto anche il lavoro sulle emozioni per essere qui. Certamente voi potete scegliere di bypassare tutto questo. Potete dire: "*Sono a un punto tale della mia vita in cui io assolutamente sono in grado di gestire le mie emozioni*". E forse sì, è vero: siete in quel punto delle vostre vite in cui voi siete in grado di gestire le vostre emozioni, ma… riconoscerle, amati fratelli? E forse siete in un punto delle vostre vite che pensate di aver compreso tutto del vostro maschile e femminile. E allora noi vi chiediamo: come siete messi nelle vostre relazioni? Non solamente le relazioni affettuose, quelle che vi fanno mettere la fede al dito, ma nelle vostre relazioni in generale. Perché voi vi muovete in un universo dove universi di maschile e femminile continuamente si sfiorano e soprattutto si confrontano; e quando si guardano gli uni negli occhi dell'altro e non si comprendono (perché non comprendono che le onde cerebrali differenti, che stanno comunicando le une con le altre, sono ricchezze e non separazione, amati fratelli), si scatenano guerre, si scatenano conflitti, nascono partiti politici, vengono messe bombe… e se voi pensate che tutto questo sia una spiegazione troppo semplice della storia dell'uomo, voi state mentendo a voi stessi, e noi, che come portatori di Presenza, non possiamo mentire a noi stessi, vi parliamo nella Verità.

Quindi, orsù, accogliete l'*Essere Adulto Umano Responsabile* che tutti quanti siete e, con la mano sul cuore, riconoscete che siete luce in un corpo maschile e siete la medesima luce in un corpo femminile. Perché – vedete amati fratelli – il mistero sul quale forse la vostra scienza ancora non si è soffermata è che la luce che diventa carne, è la medesima per tutte: non esiste una luce maschile e non esiste una luce

femminile: esiste la luce che si fa carne, e da quell'unione nasce quel qualcosa che è il due e che voi fate fatica a comprendere.

Per fare questo lavoro sul sano pensiero in una maniera sincera e trasparente… e noi adesso aggiungiamo anche la parola "coerente". Occorre essere qui con i vostri corpi – sempre! – perché è nel vostro corpo che si mostra il due.

Io Sono Verbo e in questo lavoro col mio Sano Pensiero io accolgo il mio corpo, do il benvenuto al mio corpo, in ogni suo aspetto, e prometto a me stesso/me stessa che non desidero cambiarlo. Posso scegliere di migliorarlo amandolo di più, perché Io Sono il Verbo che così stabilisce.

Parole dette con calma, parole dette con una certa lentezza, parole dette con attenzione e concentrazione.

E a questo punto del lavoro insieme, voi fate una pausa e poi fate un respiro profondo perché anche nel lavoro con il sano pensiero il punto dal quale partire è il vostro respiro. E, attraverso questa pausa respirata, voi prendete la decisione assoluta dentro di voi di ripetere queste parole, in sincerità, con trasparenza e in modo coerente.

Potete ripeterle anche a memoria perché sono arrivate le Guide del *Verbo* nella vostra vita, sono le vostre Guide; voi comprendete bene, a livello dell'umiltà della vostra maestria, che queste Guide, in qualche modo e da qualche parte, sono superiori a ciò che siete, anche se questa, amati fratelli, è ancora una volta una vostra proiezione; ma va bene così, ci occorre che sia così, per essere vostri insegnanti.

Quindi voi potete ripetere queste parole perché noi vi abbiamo detto che è giusto farlo. Ma se lo fate in maniera un po' costretta perché non le sentite nel corpo, è arrivato il momento non solamente di fare una pausa, ma di fare uno stop, lasciare da parte questo lavoro e riprenderlo quando sentite che volete starci al cento per cento.

⌛

Nella nostra precedente sessione, noi vi abbiamo detto che c'è un tappeto sotto i vostri piedi e quel tappeto va tolto; il tappeto è morbido e voi usate quel tappeto perché avete paura di sentire le asperità del terreno. Avete paura che questo pianeta, sul quale voi poggiate i piedi (vi preghiamo in questo momento di focalizzare la vostra immaginazione attraverso la capacità di visualizzazione dei vostri piedi nudi poggiati su un terreno roccioso), possa tagliare le tenere piante, appunto, delle vostre estremità; che questo terreno non sia abbastanza confortevole per la luce che siete e questo succede perché voi non avete fiducia nella carne di cui siete fatti.

Ci duole dirlo, amati fratelli, perché noi sappiamo che voi state facendo un percorso dove volete incontrare il Dio che siete, ma ci duole ripetere che siete assolutamente e al cento per cento fatti di pura carne: carne che è materia, carne che è sangue, carne che… è innumerevoli cose… non stiamo qui a perdere tempo facendo l'elenco di ciò di cui siete composti, lo sapete molto bene.

Allora, quando voi avete paura di poggiare i piedi su questo terreno perché pensate che non sia confortevole per

la luce che siete, ecco che capita qualche cosa nel vostro cervello e cioè il karma che avete accumulato (usiamo questa parola perché la comprendete tutti, ma vi spiegheremo meglio, nelle sessioni che seguiranno, di che cosa si tratta e che forse non è proprio la parola giusta), ecco che la paura dell'inferno, che vi è stata instillata, fa capolino nelle vostre vite e vi succhia.

Noi vi sentiamo ripetere che esistono dei vostri fratelli vampiri che succhiano le vostre energie; certamente ci sono anche quelli, amati fratelli, diamo il benvenuto a loro, se vogliono sedersi con noi in questo lavoro – qui non ci sono discriminazioni – ma noi vi diciamo che il primo vampiro che incontrate sul vostro sentiero siete voi stessi!

Si tratta qui di assumersi le vostre responsabilità, se veramente volete vivere in un mondo di gioia, se veramente volete vivere in un mondo dove ognuno fa l'Esperienza con l'iniziale maiuscola…

E, detto tutto questo, noi vi lasciamo il tempo adesso di pensare, di riflettere, se andare avanti con il lavoro sul sano pensiero e, così facendo, diciamo ai nostri canali che questo è uno stop e con loro riprendiamo la prossima volta e dicendo ai nostri canali che questo è uno stop noi esterniamo a tutti quanti voi indistintamente i nostri più amorevoli saluti.

Stop!

⌛

3° GIORNO [link audio: goo.gl/vkAh9H]*

Amati fratelli, se questa fosse – per così dire – una sessione collettiva, sarebbe bene adesso iniziare con un applauso; quindi fermatevi un momento e sentite nelle vostre teste il rumore di un applauso scrosciante che vi da il benvenuto.

⌛

Ed è così che vi chiediamo di sentirvi, da adesso in poi, in questo lavoro insieme sul vostro mentale, e cioè sentirvi i benvenuti, e sentirvi benvenuti attraverso un applauso.

Queste cose non sono dette a caso perché – ci conoscete – noi parliamo in verità: queste cose sono dette con cognizione di causa per informare la vostra mente che esiste un rumore e cioè un caloroso benvenuto – un applauso – che la accoglie, e la mente ha bisogno di questo.

Questa è ancora l'introduzione al nostro libro sul vostro sano pensiero e rimaniamo per tutta questa sessione ancora nell'introduzione; c'è bisogno di farvi sentire, qua, la frequenza di questo lavoro prima di addentrarci in quello che potrebbe sembrarvi un tunnel a volte, ma altro non è che la vostra esperienza.

Il nostro canale si sta ritirando con la sua energia, perché noi abbiamo pronunciato la parola "tunnel", ma va bene così: siamo noi che abbiamo pronunciato la parola "tunnel" e non lei; e qui la parola "tunnel" è quella esatta. Per che cosa, amati fratelli? – buongiorno, benvenuti! – Per farvi comprendere come voi vi sentite nel vostro corpo in quanto luce.

---

*. Data registraz. audio: lunedì 20 marzo 2017. Ora inizio: 7.16. Durata: ~30 min.

Non vi sentite nel vostro corpo come espansioni di ciò che siete: voi vi sentite nel vostro corpo come incanalati in un qualche cosa che vi definisce e vi trattiene; e alla fine di questa esperienza – che voi vivete esattamente come un tunnel – voi siete assolutamente sicuri di vedere la luce.

Tanti dei vostri fratelli su questo pianeta, adesso o in altri tempi, hanno attraversato esperienze di quella che voi chiamate pre-morte, e tutti quanti… tutti, hanno detto esattamente la stessa cosa e cioè: *"Alla fine del tunnel io ho visto una grande luce che mi stava chiamando, che mi accoglieva e lì c'era pace, c'era silenzio e lì c'era Amore e sono tornato/tornata, amati fratelli, per dirvi che oltre la vita c'è la morte e quello è Dio"*.

Va bene, amati fratelli, avete avuto tutti quanti queste esperienze, va bene così; destrutturiamola un attimo e cominciamo a chiamare le cose con il loro nome.

Apriamo una piccola parentesi, anche se già sentiamo la curiosità fremere in ogni parte di voi rispetto a questo argomento e noi vi diciamo: non state nel giudizio; ci sono già parti di voi che dicono: *"Avevo ragione!"*, e parti di voi che dicono: *"Ah, è così che stanno le cose?"* Non state nel giudizio, amati fratelli, fate un passo indietro rispetto a questa vostra capacità che vi permette di scegliere da che parte andare e non vi costringe a giudicare ciò che vedete, ciò che sentite, ciò che arriva nei vostri *Territori Comuni*. Apriamo quindi dunque una piccola parentesi e diamo qui il benvenuto alla vostra scienza, o meglio, non alla vostra scienza, quella umana, quella che voi scrivete con l'iniziale maiuscola e che noi, da adesso in poi, vi chiediamo di scrivere con l'iniziale minuscola, esattamente come la vostra parola "religione"; scrivetela con l'iniziale minuscola e guardate che effetto vi fa tutto questo. Non giudicate, state solamente ad osservare che effetti vi fa scrivere scienza con l'iniziale minuscola,

scrivere religione con l'iniziale minuscola… *"Ho un senso di sollievo? Ho un senso di panico? Perdo lo scoglio al quale mi sono aggrappato/aggrappata così fortemente?"* Vostra è la risposta!

Quindi non diamo il benvenuto alla scienza, quella umana; diamo il benvenuto alla vostra capacità di osservare e comprendere le cose da un punto di vista che le analizza anche attraverso la materia; ciò di cui siete fatti, tutto sommato, ciò che avete sotto gli occhi, ciò che potete toccare… e come voi vi addentrate – nella scienza dello spirito, nella spiritualità – sempre più in profondità, in parti di voi che non pensavate ci fossero; così fate attraverso la vostra capacità scientifica, rispetto alla materia: andate a cercare la particella minuscola, quella che non sapete definire. E allora ancora una volta chiamate in causa quel Dio che scrivete con l'iniziale maiusco*la;* andate a cercare i legami, a cercare gli enzimi, andate a cercare le spiegazioni e dite: *"Ecco: è la mancanza di quella vitamina che fa scoppiare tutti questi gran mal di testa nelle mie giornate… È quando due reazioni metaboliche all'interno del nostro corpo non sono allineate che scattano le malattie autoimmuni…",* eccetera…

Quindi, vedete, voi adoperate questa capacità scientifica anche per spiegarvi le cose dello spirito e questa Capacità Scientifica (che noi adesso vi chiediamo di scrivere con le iniziali maiuscole) è la benvenuta qui per andare a destrutturare l'esperienza di pre-morte e non stare nel giudizio.

Questo ci serve, è un esempio eclatante, è un esempio forte, è uno di quegli esempi che cominciano a togliervi il tappeto da sotto i vostri piedi; è un esempio che vi riguarda tutti perché tutti quanti – tutti quanti indistintamente – passerete alla fine attraverso quel tunnel e cosa troverete? La luce? Allora l'esperienza del corpo è un'esperienza più densa, più buia, è un tunnel?

La spiegazione è molto più semplice e ha a che vedere come vi sentite, piuttosto, ad essere luce che si fa carne. Voi non avvertite la *sfera* che siete, e questo lavoro insieme sul sano mentale, amati fratelli, farà anche questo: vi accompagnerà a sentirvi la *sfera* e non la luce che sta all'interno di un tunnel. Ma c'è di più: quel tunnel ha i suoi confini che non lasciano assolutamente passare nulla; i suoi confini non lasciano passare ogni tanto sprazzi di luce, la luce viene vista solamente alla fine del tunnel, esattamente come succede nelle vostre gallerie: c'è la luce all'inizio e poi c'è il buio. E quando uscite dalla galleria… Wow! Voi non ve ne accorgete, ma i vostri corpi fanno esattamente così, fanno: "*wow è tornata la luce…*"

Ma quando voi fate un'esperienza di pre-morte, voi non cessate di essere la luce che siete per arrivare in una luce più grande; quando voi fate un'esperienza di pre-morte (e adesso respirate amati fratelli) non è Dio che incontrate, ma la luce che siete; e se voi vivete la vostra vita come luce incastrata, costretta a percorrere l'esperienza vitale come se fosse un tunnel buio, beh, questa è sempre e solo una vostra scelta.

Sentitevi sbigottiti a questo punto delle nostre parole; avete pienamente diritto a sentirvi sbigottiti. Noi leggiamo nei vostri cuori e vediamo che alcuni di voi che dicono di stare qui con fiducia, ma in realtà stanno a guardare, si stanno tirando indietro e stanno pensando: *"Che cosa dicono le Guide del Verbo? Negano la vita dopo la morte, forse? Negano che ci sia una Fonte più grande di noi che ci accoglie e ci fa tornare a Casa?"* No, amati fratelli, vi ricordiamo che noi siamo qui come Guide pratiche e concrete anche se usiamo lo strumento del *Verbo* che può sembrare una sequela di intenti che non hanno una loro fisicità; anche se usiamo la frequenza dell'*Io Sono*, la frequenza della *Grande Presenza Io*

Sono, e quella frequenza, amati fratelli, è affar vostro sentirla in ogni parte di voi, è affar vostro come vi rapportate rispetto alla vostra Verità scritta con l'iniziale maiuscola.

Quindi, se vi sentite sbigottiti, bene! Vuol dire che avete scelto di passare attraverso tutto questo, attraverso il vostro sbigottimento usando, semplicemente, la vostra facoltà di giudicare; "facoltà di giudicare" significa che voi avete il potere della scelta, significa che voi potete dire "sì" e potete dire "no". Certamente, a monte, avete un bagaglio del perché voi dite di "sì" e del perché voi dite di "no" – certamente! – questo noi non vogliamo e non possiamo ignorarlo, ma non usate quel bagaglio come paravento; non usate quel bagaglio come scusa; non usate quel bagaglio come montagna sul cammino che non potete scalare.

Quando voi partite per un viaggio (un viaggio lungo, un viaggio corto, una gita in montagna) cosa fate? Mettete quattro cose nello zaino? Quattro cose in valigia? Quelle che pensate vi saranno necessarie… E chi vi costringe a mettere una mela piuttosto che una banana, se pensate di avere fame? Chi vi costringe a mettere la maglietta verde piuttosto che la maglietta blu, se pensate che ci saranno variazioni di tempo? Nessuno! Come voi preparate la vostra valigia, il vostro zaino, che il viaggio duri un'ora, una giornata, o che decidiate di prendervi un anno sabbatico intorno al mondo, nessuno vi obbliga a mettere una cosa piuttosto che un'altra, ma sempre vostra è la scelta!

Ecco, la medesima cosa è il viaggio che voi chiamate vita e che noi chiamiamo l'esperienza della luce che si fa carne, perché la vita, detta così, non rende l'idea… ma noi preferiamo stare centrati in questo argomento e rimanere sul sentiero che vi vede percorrere la vostra esperienza di luce che si fa carne. Come? Attraverso un corpo che sia sano in ogni sua parte. E

allora decidete di seguire un'alimentazione sana, perché pensate che così il vostro corpo si manterrà in buona salute più a lungo o decidete di seguire un'alimentazione sregolata, perché non vi importa di quanto il vostro corpo durerà, e questa amati fratelli – lasciatevela dire – è un po' mancanza d'amore verso voi stessi, e queste non sono parole di giudizio, ma una semplice osservazione che noi vi facciamo passare…

Ecco, torniamo all'esperienza di pre-morte: ora facciamo un caso, un esempio astratto che non fa parte dell'esperienza collettiva del genere umano, perché se tutti quanti indistintamente avete questa immagine significa che a livello della vostra coscienza collettiva avete stabilito che le cose stanno così. Facciamo un esempio diverso, facciamo l'esempio del fratello che ha un'esperienza di pre-morte, una breve esperienza di pre-morte. Ma intanto cosa significa fare un'esperienza di pre-morte? Significa staccare la spina dalla vita? Significa per un momento smettere di alimentare il corpo, con quella corrente di energia sessuale di cui così tanto vi abbiamo parlato nel nostro libro sulla nuova sessualità? O forse l'esperienza di pre-morte, più che altro, vuol farvi canale – noi ve lo stiamo suggerendo – della *sfera* che siete?

Se i nostri canali sono qui con coscienza, in sincerità e trasparenza, se sono qui al servizio di ciò che sono, se sono qui in questo esatto momento, è perché sono qui con la *Grande Presenza Io Sono*, si sono messi da parte per lasciare che il loro santo canale sia il veicolo di qualcos'altro, qualcos'altro che arriva al di fuori della loro *sfera*, al di fuori del loro *Territorio Comune* e che, nello stesso tempo, è capace di essere compenetrante (e qui "compenetrante" è la parola esatta) in ogni cellula e in ogni soffio della parte invisibile.

Tutto questo accade attraverso il vostro respiro e quindi i nostri canali sono vivi assolutamente, meravigliosamente,

vivi, anzi noi diremmo di più: sono nutriti di vita in questa esperienza e nello stesso tempo si sono ritirati in quella che voi chiamate uno stadio di pre-morte. Eppure non vedono che alla fine di queste sessioni insieme ci sia tunnel/luce, è irrilevante; si sentono in un mondo dove carne è spirito; dove spirito e carne di cui siete fatti, sono esattamente nel medesimo punto.

Quando voi fate un'esperienza di pre-morte, amati fratelli, anche se è un'esperienza che causa uno choc, che rompe delle parti del vostro corpo, come un incidente, come una caduta, un'esperienza che ha un segno sul vostro corpo, voi non staccate la spina, ma vi fate canali. Vi fate canali perché dentro di voi non è ancora arrivato il momento di staccare veramente la spina, ma è arrivato il momento di prendere quella che voi potreste chiamare una boccata d'ossigeno e tornare a guardarvi per la luce che siete. Ed ecco che state in quella luce e in quella luce arrivano a volte le Guide, arrivano gli antenati, arrivano anche immagini di vite precedenti già vissute e voi vi godete ogni momento e quando tornate indietro, ritornate nel tunnel e pensate di aver fatto tutto questo lavoro per testimoniare ai vostri fratelli che esiste un Dio dopo la morte, che quel Dio è Luce ed è capace di accogliervi.

Sapete chi è il protagonista assoluto di questa esperienza? È il vostro pensiero. È il vostro pensiero che coordina tutto questo; è il vostro pensiero che si guarda intorno, sa che voi volete fare un'esperienza di pre-morte e pianifica l'esperienza. E così succede per ogni vostra azione: pianifica quell'esperienza e stacca la parte di voi che alimenta il senso del pericolo, l'istinto innato che vi fa spostare quando cade la roccia che potrebbe schiacciarvi. E mentre voi state in questa esperienza di sospensione nella vostra sfera privata,

nel vostro *Territorio Comune* il pensiero è il ponte che fa sì che il respiro continui e che, nello stesso tempo, voi possiate *vedere* (e "vedere" qui è il verbo esatto per spiegare l'azione che accade). Ma in realtà non c'è un tunnel e non c'è una luce alla fine di un tunnel; in realtà c'è la luce che si fa carne e porta – nella *sfera* che è – la frequenza della materia. Comprendete amati fratelli? Porta la frequenza della materia e la attrae a sé e la richiama e, mentre la richiama, emette la propria vibrazione di vita, perché va detto che la luce che siete è vita! Ed il corpo che siete è vita!

Ora noi siamo qui come Guide pratiche e concrete, non perdetevi, non perdete la vostra concentrazione e la vostra attenzione a tentare di spiegare tutto questo, perché non è qui la sede e non è questo il momento. È questa la sede ed è questo il momento per dire che il vostro pensiero è importante ed è capace di fare anche tutto questo. E allora bisogna passare al pensiero il messaggio che la vita incarnata non è la costrizione di un'anima all'interno di un tunnel alla fine del quale ritorna la vita; l'esperienza della luce che si fa carne non è l'esperienza di un'anima che usa il tunnel per soffrire, ma l'esperienza della luce che si fa carne non potrebbe essere spiegata in maniera migliore, se non così: è l'esperienza della luce che gode di ciò che è, che gode di se stessa! Vedete amati fratelli, la luce non ha bisogno di un corpo per godere di ciò che è, la luce è Godimento; quella è solo un altro modo di essere il Godimento con l'iniziale maiuscola.

Allora adesso noi diamo il benvenuto qui, in questo esatto momento – in questa sessione di insegnamento che è anche l'introduzione a *Il libro sul Sano Pensiero* – a tutti quei fratelli che hanno fatto esperienza di pre-morte e ne hanno parlato a voi e tutti quanti in maniera cosciente avete scelto, a livello del vostro collettivo, che le cose stessero in

quel modo. Non è stata un'esperienza sbagliata, è stata semplicemente una scelta dell'esperienza dell'umanità intera. Ci sono scelte che voi fate a livello individuale e rimangono a livello individuale e ci sono scelte che vengono fatte a livello individuale che poi vanno a depositarsi nella memoria dell'umanità, il collettivo che siete – altro mistero – tutti quanti, individui con la loro frequenza, così strettamente connessi gli uni e gli altri.

Diamo il benvenuto a questi fratelli e alla memoria di questa esperienza perché, per togliere il tappeto da sotto i vostri piedi e fare in modo che voi non vi aggrappiate a qualche cosa di già conosciuto, occorre che questa memoria cada nel *fiume d'Amore* nel quale tutti quanti, indistintamente, avete immerso i vostri passi… non potrebbe essere altrimenti, se non ci fosse questo *fiume d'Amore* invisibile che vi sostiene, inciampereste ad ogni minimo ostacolo, non che vi si presenta sul cammino, ma che vi auto-costruite in accordo con le leggi di questo mondo della fisica.

Io sono Verbo e qui adesso in questo esatto momento a livello della mia frequenza personale io compio un atto di fiducia e, attraverso quest'atto di fiducia, io scelgo e stabilisco che le esperienze di pre-morte sono solo un mezzo attraverso il quale io ritrovo la sfera che sono. Stabilisco questo come essere adulto umano, responsabile e cosciente di ogni sua scelta. Sono consapevole che attraverso questa mia dichiarazione fatta in sincerità e trasparenza, ci saranno dei cambiamenti nella mia vita e sono altrettanto consapevole che il fiume d'Amore nel quale Io sono immerso, saprà sostenermi in quei cambiamenti. Io sono il Verbo che così stabilisce.

Questa è una dichiarazione un po' arzigogolata, un po' lunga e sapete che effetto ha avuto a livello del vostro pensiero? Ha avuto l'effetto di un applauso e quando c'è l'effetto di un applauso, l'applauso ha un rumore, un suono più forte delle parole pronunciate. Provateci. Provate a parlare e nello stesso tempo ad applaudire, che cosa catturerà l'attenzione del vostro cervello? L'applauso o la parola? Noi vi diciamo che è l'applauso ed è quell'applauso, che ha questa sonorità determinata, ed è quell'applauso che ha fatto in modo che, da sotto i vostri piedi, un pezzo di tappeto già fosse scivolato via.

Ora diteci, attraverso la vostra immaginazione, com'è la vita sapendo che non è più un tunnel? E noi vi lasciamo alla vostra risposta semplicemente così…

E nel fare questo avvisiamo i nostri canali che questo è uno stop, questi sono i nostri saluti amorevoli per ognuno di voi, questi sono i nostri saluti amorevoli per i nostri canali e invitiamo i nostri canali, se lo scelgono, ad essere qui con noi la prossima volta.

Stop!

⌛

4° **GIORNO** [link audio: goo.gl/Qpqpur]*

Amati fratelli, siamo sempre stati con voi. Ci avete sentiti? Ci avete chiamati? Vi siete girati a guardare dietro la schiena che cos'era quell'ombra che passava veloce? È il ricordo della nostra precedente sessione insieme…

*. Data registraz. audio: martedì 21 marzo 2017. Ora inizio: 7.17. Durata: ~29 min.

Stiamo ancora qui un momento, oggi nell'introduzione a *Il Libro del Sano Pensiero*… e, questo momento, serve a noi e a voi per prepararci ad entrare nell'aula e, una volta entrati nell'aula, amati fratelli (e qui non vorremmo che passasse un messaggio – per così dire – di aspettativa), lì, cominciamo, noi e voi insieme, a fare in modo che voi siate pronti a prendervi cura, al cento per cento, del vostro abito umano. Ma "abito umano" qui non è nemmeno la parola giusta: siate pronti a prendervi cura del vostro essere *Esseri Umani*.

Nel nostro precedente lavoro, per aiutarvi a imparare a gestire le emozioni scatenanti, noi vi abbiamo invitati più e più volte – dedicando anche delle sessioni – a cercare di guardarvi in modo etico e cioè a cercare di guardarvi come *Esseri Adulti Umani Responsabili*.

Un *Essere Adulto Umano Responsabile* sa che prima di tutto è necessario che si prenda cura di sé nella giusta maniera. Non si prende cura di sé perché ha paura di ammalarsi o perché ha paura che gli accada qualche cosa di brutto e allora tenta di prevedere ogni possibile motivo, occasione, che lo possano destabilizzare. Questo significa che non occorre stipulare infinite polizze di assicurazione per mettervi al sicuro. No, un *Essere Adulto Umano Responsabile* si prende cura di sé perché lo fa partendo dall'*amore che prova* per se stesso; non "l'amore che ha", "l'amore che prova".

Benvenuti, amati fratelli!

Questa è l'ultima sessione che compone la nostra lunga introduzione a *Il Libro del Sano Pensiero*. Se decidete di stare insieme a noi in questo lavoro, sappiate da subito che, una volta entrati in aula, il lavoro non smette quando pensate di uscire chiudendo la porta (che per voi significa fare lo stop al registratore oppure chiudere la pagina di un libro). No, il

lavoro continua, perché questo è un lavoro in frequenza. E il lavoro in frequenza, se è un lavoro fatto bene (cioè in sincerità e trasparenza e partendo dalla Verità) è così che deve funzionare.

Come in tutti i nostri precedenti lavori, vi rammentiamo, anche qui, che è il respiro ciò che vi serve portare in quell'aula e null'altro, non vi serve avere delle capacità particolari, non vi serve avere doti medianiche molto sviluppate, non vi serve connettervi telepaticamente con noi, non vi serve nulla di tutto questo, ma vi serve solamente portare in quell'aula, oltre all'*Essere Adulto Umano Responsabile*, anche il vostro respiro.

E allora, come in tutti i nostri precedenti lavori, anche qui diamo il benvenuto al vostro respiro; vi chiediamo quindi di fare una pausa, di stare in silenzio tutto il tempo che vi occorre per connettervi e accorgervi del vostro respiro.

Io Sono il mio respiro. Punto!

⌛

Questa frase vi serve, questa frase vi serve sempre: quando dovete staccarvi da una situazione che vi sta sopraffacendo, da una situazione che vi sta buttando nel panico, da una situazione anche che vi sta portando alle stelle (cioè vi serve nel bene e nel male, direste voi), questa frase vi serve, è un'intenzione potente. E quando viene dichiarata partendo dall'allineamento di volontà e cuore, questa è la frase che vi fa spostare in un altro punto della vostra vita.

Il nostro canale stava intervenendo con il suo mentale e stava pensando alla parola "sfera" invece che alla parola "vita", ma noi le chiediamo di farsi da parte perché qui è la parola "vita" quella giusta, e vi diciamo di più: vi preghiamo, da adesso in poi e per tutto il testo, di scrivere la parola "vita" con l'iniziale maiuscola, in modo che voi cominciate ad entrare in quell'ordine di idee che vi serve per sentire che, quando fate un lavoro con noi, non fate un lavoro che dura lo spazio di un seminario, ma fate un lavoro che occupa per intero la vostra Vita.

Nel frattempo continuate a fare gli ingegneri, continuate a fare le madri, continuate a fare i nonni… quelli sono solo ruoli, quelle sono etichette; etichette che spesso prendete per la paura di annoiarvi, perché avere abbondanza di Esperienza Vitale può far salire alla gola il panico nell'*Essere Adulto Umano Responsabile,* perché c'è abbondanza di tempo: "E *io come lo impiego questo tempo? Non posso semplicemente star qui e accorgermi del mio respiro? No, sicuramente sono venuto/venuta qua per fare qualcos'altro, ho una missione d'anima, ho un piano divino, forse devo riparare a degli errori fatti in precedenza…*"

Ecco che, qui, il vostro pensiero non è al cento per cento; ecco che qui il vostro pensiero non è nella sua completa condizione di salute, ma è debole, perché mette le mani avanti, si crea delle aspettative, e soprattutto crea uno scenario proiettandolo nel futuro. Allora è bene sapere da subito, amati fratelli, che è necessario non avere nessuna aspettativa in questo lavoro, quindi significa abbandonare per un momento l'idea del futuro e stare qui in questo esatto momento con noi senza farsi prendere dal desiderio di guarire, dal desiderio di conoscere come può essere una giornata creata da un pensiero che sia sano interamente. Lasciate perdere…

E vi diciamo di più: in queste aule, dove noi svolgeremo le nostre sessioni di insegnamento, sarà benvenuto il vostro passato – anzi – prima di entrare, fatevi da parte e lasciamo che faccia il suo ingresso trionfale "il vostro passato", lasciamo che prenda posto lì, dove è più comodo; non cercate di dirigerlo, non cercate di farlo mettere seduto, piuttosto che in piedi o, ancor peggio, non cercate di farlo mettere seduto in maniera composta; lasciate che "il vostro passato", che entra spontaneamente in queste sessioni di insegnamento, faccia il suo ingresso trionfale così com'è, perché qui, amati fratelli, non ci sono giudizi, non c'è un passato buono, non c'è un passato cattivo. C'è un passato. Punto!

E badate, amati fratelli, che con la parola "passato" noi facciamo un passo in avanti nel nostro lavoro con voi e cioè ci arrischiamo in un territorio sconosciuto, perché sappiamo che siete stati bravi alunni fino ad adesso e siete pronti per portare il passato nel lavoro con le Guide del *Verbo*, e cioè nel lavoro con *I Portatori di Presenza*.

Se l'avessimo fatto entrare prima, vi sareste distratti e non vi sareste concentrati al cento per cento su ciò che conta più di ogni altra cosa e cioè, amati fratelli, che cosa? Il vostro sesso di incarnazione, naturalmente.

Speriamo che le nostre parole ripetute e reiterate sulla differenza del sesso di incarnazione come ricchezza passino come un'onda che tocca laddove vi deve toccare e che susciti delle discussioni tra voi; delle discussioni che, ovviamente, siano dei confronti e non un pigliarsi per i capelli. Perché se suscitano dei movimenti che sono dei confronti allora noi abbiamo fatto un buon lavoro e possiamo essere soddisfatti come insegnanti.

L'insegnante è colui che non è soddisfatto quando l'alunno può ripetere a memoria la lezione e quindi, di conseguenza, con la sua biro rossa mette il voto dieci sul registro. Qui non ci sono registri, ci avete mai sentito fare l'appello? Vi abbiamo mai chiesto una giustificazione per la vostra assenza? No, amati fratelli, siamo qui nell'Amore e quando si è nella Vita attraverso l'Amore non si chiedono giustificazioni ai propri fratelli perché si riconosce la sovranità assoluta di ognuno di voi.

E badate che "assenza" non significa semplicemente non essere fisicamente in un'aula; l'assenza spesso è quella che traspare attraverso lo sguardo vuoto, e cioè l'assenza della vostra mente: la vostra mente non è lì concentrata nell'esatto momento in quello che sta facendo, ma vola via… a volte si perde dietro le vostre paure, le vostre preoccupazioni, a volte si perde dietro i vostri sogni, a volte semplicemente non ce la fa a stare lì e ubbidisce alle richieste della vostra *sfera* e se ne va, stacca il collegamento e quando stacca il collegamento, voi che cosa fate? Permettete ad energie esterne che si siedano al posto dei vostri pensieri, dentro il vostro cervello.

È facile, è semplice ed è proprio così che accade. Non andate a cercare spiegazioni adesso, che qui sono inutili; sappiate solamente che è esattamente così che accade: quando voi non siete presenti, voi lasciate il vuoto ed è in quel vuoto che qualcosa di esterno a voi prende possesso della vostra energia, e quando voi tornate non vi accorgete che il vuoto è stato occupato da un'energia esterna, perché l'energia esterna sa compenetrare ogni vostra cellula e cioè si dispone bellamente all'interno della vostra massa cerebrale e diventa voi.

Ma questo non è un messaggio che vi debba far preoccupare, questo è un messaggio che vi spiega come stanno le cose, è un messaggio che nasce nell'Amore e adesso voi

siete informati che occorre stare presenti. *"E come mai io mi assento?* – direte voi – *Come mai io mi assento dietro alle mie preoccupazioni? Come mai io mi assento dietro i miei sogni? Come mai io mi assento perché voglio fuggire da questa realtà che sto vivendo, non come la Luce che sono, ma come un tubo dalle pareti rigide dove io sono rinchiuso?"* Vi assentate perché vi dimenticate di respirare, è semplice, lo fate…

Anche i nostri canali, che lavorano con noi quasi quotidianamente, ogni tanto anche loro si dimenticano di fare un respiro profondo: basterebbero quei pochi secondi, in cui l'Amore che c'è all'esterno entra volontariamente nell'Amore che siete, per spostarvi dalla situazione in cui siete in una zona – diciamo così – con una frequenza più elevata a vostra disposizione.

⌛

Benvenuti, amati fratelli!

La porta dell'aula è spalancata – e sì! – vi chiediamo proprio di stare qui come se steste entrando in un'aula; solo che in quest'aula non ci sono banchi e sedie, cattedre e lavagne; in quest'aula c'è lo spazio che serve per accogliere l'*Essere Adulto Umano Responsabile* che è ognuno di voi.

E quindi, adesso che i vostri passati si sono messi laddove è giusto che stiano, e sono qui davanti a noi, e ci guardiamo gli uni gli altri negli occhi, vi specifichiamo meglio che cosa intendiamo con "vostro passato"…

Amati fratelli, voi siete doppi! Voi siete qui doppi, perché siete qui con un passato che è il passato della vostra Esperienza di Vita, e siete qui con un passato che non

sapete bene da dove arriva, ma c'è, ha il suo spazio, perché chi si siede per primo su quella sedia, su quel cuscino o rimane in un angolo a guardare, è proprio quel passato, che forse non sapevate di avere.

E quel passato va preso per mano e ricondotto al suo posto e cioè non dev'essere il primo che entra nell'aula, ma dev'essere colui che amorevolmente accompagna il passato della vostra Vita presente e attuale per imparare a gestire il suo corpo nella salute e, di conseguenza, creare la quotidianità attraverso un Pensiero che sia Sano al cento per cento (e, da adesso in poi e per tutto questo testo, vi preghiamo di scrivere le parole "sano pensiero" sempre con le iniziali maiuscole).

Ci sarà un po' di lavoro da fare sul passato – noi e voi insieme – ed è proprio quel passato lì, che entra per primo sgomitando e la fa da padrone, è proprio quel passato lì che si sentirà minacciato quando arriverà il momento di prendere il tappeto sul quale appoggiate i piedi e lasciarlo andare… non buttarlo in uno sgabuzzino e chiudere a chiave (perché quello significherebbe non stare in questo lavoro con assoluta sincerità e trasparenza) e nemmeno tagliuzzarlo, farlo a pezzi, rinchiuderlo in un sacco e bruciarlo… No, togliere il tappeto da sotto i piedi significa restituire a questo passato la sua giusta valenza.

Ogni cosa di voi è frequenza, ogni cosa di voi emette una vibrazione sottile che però è capace di avere un peso, è capace di portare un'impronta.

Ogni tanto noi parliamo di frequenza e poi subito dopo noi vi parliamo di vibrazione. C'è una spiegazione per cui noi usiamo due parole distinte, per indicare quello che potrebbe sembrare un unico movimento. Vedete, la vibrazione ha una vita corta, ha un inizio e una fine, ha

una data di scadenza; la vostra frequenza è qualche cosa di differente: la vostra frequenza agisce a livello della memoria della *Grande Presenza Io Sono*; la vostra frequenza sta a monte della successiva vibrazione.

Per ora vi basti sapere come stanno le cose, questo andava detto per ricordarvi ancora una volta, che questo lavoro tra noi e voi – che avviene tramite delle canalizzazioni – è un lavoro che avviene in frequenza e cioè nel *Territorio Comune*.

Non sono i nostri canali Pietro e Paola a portare questa frequenza, siamo noi, che siamo *I Portatori di Presenza*, a portare questa frequenza attraverso di loro perché sia fruibile a voi.

Sentite questo, amati fratelli? – sì? – Sentite questa frequenza che, a sua volta, tocca la vibrazione che siete? Se sentite questa frequenza allora è tempo di accomodarsi nell'aula; guardatevi intorno, questa è una zona vergine, una zona nella quale non siete ancora entrati a livello collettivo.

In quanti siete qua oggi? In due? Ci sono solo i nostri canali o siete di più? Siete in cinque, siete in dieci? Siete un migliaio? In quanti siete qua, oggi? Allora noi già vediamo che il vostro pensiero si sta mettendo al lavoro, e sta dicendo tra sé e sé: *"Wow! Faccio parte di un gruppo che lavora per il collettivo! Wow, io sono al servizio del collettivo, io sono qui e porto un'impronta, io sono qui e lascio un segno!…"*.

Stop, amati fratelli! Stop, stop, stop! Non fatevi prendere da aspettative, perché quello che sta parlando, e che noi adesso abbiamo provocato, è quel vostro passato che è entrato per primo e che ha paura, paura, paura di perdersi.

Quando noi iniziamo un lavoro con voi, prendiamo per mano la vostra paura e, ancora una volta, lo facciamo, e

prendiamo per mano la paura che il vostro passato ha di perdersi, ma non solo di perdersi: di non essere il protagonista assoluto delle vostre Vite.

Noi lo amiamo questo passato e non pensate che questo passato sia il karma; è karma se qualcuno di voi crede nel karma, ma è il DNA, è la genetica con la quale avete scritto la vostra esperienza vitale… Non vi nascondiamo che è un passato complesso perché è un passato che è in grado – se fosse solo corpo – di insinuarsi nelle scelte della vostra Vita; ed è un passato che – se fosse solo la volontà di fare una cosa piuttosto che un'altra – sarebbe in grado di riscrivere la fisica del vostro corpo.

Quindi è un argomento complesso, ma noi siamo qui con Amore perché voi ce l'avete chiesto e non perché vogliamo essere i protagonisti delle vostre Vite.

Voi non siete qui al servizio del collettivo, voi non siete qui per posare l'impronta che farà la differenza nel mondo – no! – voi siete qui al servizio di voi stessi, solo e semplicemente perché desiderate vivere la vostra vita attraverso la vostra salute, e "la vostra salute" implica anche la salute della vostra mente.

Non c'è un'altra disciplina per spiegare tutto questo, non c'è da entrare in analisi – no! – c'è da avere una massa cerebrale che sia sana, che non sia occupata da energie esterne. C'è bisogno di avere una massa cerebrale dove i liquidi che tengono – diciamo così – i vostri pensieri nel flusso della sincronicità, non si secchino, scorrano, siano lubrificanti, simili ad olio. Perché voi siete tanto, amati fratelli, voi siete veramente, veramente tanto… e quindi basterebbe partire da questo per vivere le vostre giornate.

Se poi vi annoiate e volete diventare ingegneri, se poi vi annoiate e volete fare la mamma, se poi vi annoiate e volete vincere le olimpiadi, va bene amati fratelli, è una vostra scelta; ma sappiate che a monte di questo, prima di ogni cosa, voi siete quel tanto che è qui per fare la sua esperienza vitale e in questa "esperienza vitale" non c'è nessuna predestinazione, ma ci sono le scelte del vostro Tanto (e vi preghiamo solo per questa frase di scrivere la parola "tanto" con l'iniziale maiuscola).

⌛

Attraverso questa pausa di silenzio noi abbiamo chiuso dolcemente la porta dell'aula, ora siete dentro con noi; ora siamo dentro insieme, saremo compagni di viaggio – per usare una frase del nostro canale Pietro – noi e voi insieme!

Quanto dura questo viaggio? Durerà un po', amati fratelli. Non avete fatto la valigia, non avete preparato lo zaino… Va bene così, amati fratelli, in quest'aula c'è la perfezione della Vita, e nella perfezione della Vita voi siete quel tanto che possiede quel tutto che serve, né una briciola in più né una briciola in meno.

E mentre chiudiamo la porta, chiudiamo anche l'introduzione a *Il Libro del Sano Pensiero*, vi diciamo che questi sono i nostri saluti amorevoli, vi diciamo che questo è uno stop e vi aspettiamo la prossima volta.

Stop!

PRIMA PARTE
SESSIONI DI INSEGNAMENTO

Insegnamento Uno

L'OROLOGIO BIOLOGICO

5° GIORNO [link audio: goo.gl/scZ5yD]*

Benvenuti, amati fratelli. Punto!

Siete i benvenuti qua, noi e voi insieme. In realtà, queste nostre parole sono soltanto la chiave che voi avete scelto e deciso che aprisse la porta che vi porta in quella parte di voi che avete scelto con coscienza e in tutta tranquillità, sincerità e trasparenza, di portare alla luce; non è la parte di voi che ha bisogno di essere risanata, non è la parte di voi che ha bisogno di essere esplorata, non è la parte di voi che ha bisogno di essere – in una certa qual maniera – riscattata dalle cose della vostra Vita, ma, è la parte di voi che avete scelto, con coscienza, sincerità e trasparenza, di portare alla luce.

In poche parole vi abbiamo spiegato che cos'è questo movimento consapevole che si sta muovendo all'interno di molti di voi.

Esiste un orologio biologico e, attraverso questo vostro orologio biologico interno, voi alternate ritmi di sonno a ritmi di veglia; alternate momenti di digiuno a momenti nei quali vi nutrite; alternate momenti di riposo a momenti di lavoro, momenti di concentrazione a momenti di divertimento e, questo orologio biologico, ha un suo ritmo che è

*. Data registraz. audio: giovedì 23 marzo 2017. Ora inizio: 7.30. Durata: ~27 min.

sicuramente condizionato dall'esterno (anche da quelle che sono le stagioni del pianeta e i ritmi del pianeta, e cioè dalla materia), ma questo orologio biologico interno, ha anche un ritmo suo – che è vostro – che segue il battito del vostro cuore e che (lasciate che ve lo diciamo, amati fratelli) non viene rispettato, perché se desiderate una mattina lasciare che il vostro corpo dorma un po' di più, allora lo potete fare? Se avete un cartellino da timbrare, se avete un orario da rispettare, un appuntamento al quale fare fronte in maniera puntuale (e questo è solo un esempio dei tanti) non lo fate, non rispettate il ritmo del vostro corpo, non capite che il ritmo del vostro corpo è la cosa più preziosa e più importante che avete; il suo ritmo, i suoi bisogni, il suo modo di stare in un modo piuttosto che un altro… che non significa lasciare fare al corpo tutto quello che vuole, perché il corpo non potrebbe mai fare tutto quello che vuole a discapito di quella che è la vostra Vita, perché (ve lo abbiamo detto tante volte e lo diciamo anche in questo lavoro, dove vi conduciamo verso una corretta conduzione delle vostre giornate, attraverso un corretto modo di funzionamento del vostro pensiero) il corpo è al vostro servizio – sempre! – vi adora, vi ama.

In questo esatto – esatto! – momento, fate salire a galla nella vostra mente un'immagine: l'immagine che per voi rappresenta l'adorazione perfetta, non "amore", amati fratelli, "adorazione": qualcosa che è morboso, che va oltre l'amore, che è abbandono al cento per cento… ecco il vostro corpo è così, abbandonato al cento per cento nell'amore che ha verso il *Territorio Comune*, perché sa di essere qui al servizio di questo territorio.

E mentre è qui, al servizio di questo territorio, il vostro corpo sa molto bene, perché possiede una sua *Intelligenza* (e in questo punto del testo noi vi chiediamo di scrivere "intel-

ligenza" con l'iniziale maiuscola), e questa Intelligenza non è l'Intelligenza di colui che fa le cose in una maniera dissennata, disordinata, ma è un'Intelligenza precisa. Il vostro corpo possiede una sua innata Intelligenza precisa.

E allora ditelo con noi, perché per stare in questa classe di insegnamento occorre che siate qui, certamente con i vostri propositi di vita, certamente con i vostri alti ideali spirituali ma, prima di tutto, in prima battuta, amati fratelli, occorre che stiate qui con il vostro corpo.

Io sono Verbo e il mio corpo possiede una sua Intelligenza. Questa Intelligenza è innata, è vivace, è precisa, ed è, in ogni istante, al servizio di me stesso/me stessa. Io sono il Verbo che così stabilisce.

Perché abbiamo differenziato, in questa dichiarazione d'intenti, con "me stesso/me stessa" richiamando i vostri sessi di incarnazione? Perché, anche nel lavoro sul Sano Pensiero, voi siete qui attraverso i vostri sessi di incarnazione e noi non faremo distinzione di questo, non parleremo a voi come esseri femminili e al vostro pensiero femminile; non parleremo a voi come esseri maschili e al vostro pensiero maschile. Parleremo al vostro pensiero di essere umano, sarete poi voi a trarre le conclusioni alla fine del nostro lavoro (quando ci saranno i saluti finali), nello stabilire ancora una volta che questa differenza di pensiero non è separazione, ma ricchezza.

Il titolo di questa nostra prima sessione di insegnamento del libro sul Sano Pensiero è questo: *l'orologio biologico*.

Fate un respiro profondo amati fratelli, e fatene anche più di uno e più di uno e più di uno e più di uno… e

mentre fate quel respiro profondo chiedete a voi stessi di andare a sentire questo orologio biologico, andate a recuperarlo… Sta nascosto da qualche parte di voi, sta seppellito nelle profondità di qualche vostro pezzo di corpo perché voi non gli date voce, in questa vita, così come l'avete impostata voi non gli date voce. E da un certo punto di vista è anche giusto che sia così, perché questo orologio biologico fa parte del vostro corpo e il vostro corpo è al servizio, e anche il vostro orologio biologico è al servizio.

Quindi se c'è la volta in cui dovete rubare un'ora di sonno perché c'è qualche cosa che avete scelto, deciso e stabilito di fare, che ha la priorità, il vostro orologio biologico non deve essere una bestiolina impazzita, deve essere un soldatino, ubbidiente, che sa che è lì che deve andare, verso quell'ora di sonno rubata e sostituire quella mancanza di sonno con quella giusta dose di adrenalina, di energia vitale, che vi serve per andare oltre quelli che sono i bisogni reali del corpo.

Allora, a un certo punto della vostra vita collettiva come umanità, vi siete guardati negli occhi, vi siete radunati intorno a un fuoco e, con un linguaggio che forse non è il linguaggio di adesso, avete deciso che occorreva un po' di disciplina in queste vostre giornate, non bastava più svegliarsi con la luce e addormentarsi quando la luce non c'era più; perché all'inizio, amati fratelli, tutto il vostro sforzo è stato quello: diventare consapevoli, consci dell'esperienza della luce intesa proprio come luce fisica.

Non ci possono essere su questo pianeta, ventiquattr'ore di luce splendente perché l'essere umano, così come siete voi, farebbe fatica a starci dentro. Ecco che allora la terra gira e mostra la sua faccia di ombra e mostra la sua faccia di luce e mentre mostra queste due facce, mentre gira, lo fa spinta da un moto perpetuo di amore cosmico. E questo accade

anche dentro di voi perché l'orologio biologico quando voi emettete il primo vagito è già pronto per agganciarsi a questo moto perpetuo d'Amore e accetta la luce così come accetta l'ombra.

Ci sono alcuni bambini che hanno paura del buio, e allora la madre amorevole cosa fa? Tiene una piccola lucina in camera, in maniera tale che il bambino non perda nessun riferimento. Ora noi non vi diciamo come allevare i vostri figli, ma – vedete amati fratelli – i bambini che hanno paura del buio, sono bambini ai quali bisogna invece insegnare a connettersi al proprio orologio biologico interno al cento per cento, perché fanno fatica a sentirlo, fanno fatica a sentirsi, fanno, in poche parole, fatica a stare nell'esperienza di Vita incarnata totalmente. Probabilmente questo ha avuto a che fare con una nascita un pochino più complicata, una nascita dove la sofferenza c'è stata, c'è stata forse anche un pochino più del previsto. La sofferenza può essere, indistintamente, sofferenza della madre o sofferenza del figlio o, addirittura, può essere preoccupazione ansiosa del padre che ha paura che le cose vadano nel verso sbagliato e il bambino non nasca integro e sano…

E badate, amati fratelli, che i vostri pensieri sono potenti: creano e generano campi energetici che si propagano e poi si disperdono e a volte toccano là dove voi non volevate che toccassero, ma toccano.

Ecco perché vi abbiamo chiesto, nel nostro libro sulle Emozioni, di cercare di essere sempre *Esseri Adulti Umani Responsabili*, consapevoli di ciò che pensano, consapevoli di ciò che dicono… Non potremmo che dire questo, noi che siamo *I Portatori di Presenza* e lavoriamo attraverso lo strumento del *Verbo*, che altro non è che interagire con il vostro linguaggio.

Un linguaggio che non è solamente scritto, un linguaggio che non è solamente parlato, un linguaggio che è la capacità innata che ha l'essere umano di generare, attraverso il pensiero, una realtà.

La questione dell'orologio biologico, della connessione con esso, dell'attenzione verso quelle che sono le sue voci, i suoi campanelli d'allarme, non è da sottovalutare perché, amati fratelli, in questo libro si parlerà di salute; perché occorre che il vostro corpo stia bene, perché voi pensiate bene e di conseguenza voi generiate la realtà che desiderate; perché se è vero che voi siete i "creatori della vostra realtà"… e questa frase serpeggia sempre più sul vostro pianeta e alimenta la vostra capacità di potenziarvi da soli: *"Io sono il creatore della mia realtà"*, *"Io sono la creatrice assoluta e totale della mia realtà, quello che penso manifesto"*…

Lasciateci fare un sorriso amorevole, lasciateci essere, per un attimo, i nonni che hanno fatto un pezzo di cammino in più rispetto a voi e sanno che quel pezzo di cammino in più è Esperienza; non è il peso da mettere sulle spalle delle nuove generazioni affinché reiterino gli stessi comportamenti – no, no, no – lasciateci fare un sorriso ironico, perché noi leggiamo nei vostri cuori e possiamo sentire le vostre dichiarazioni: "*Io manifesto, io manifesto la ricchezza, manifesto un lavoro…*" Quante volte questo accade nella vostra Vita? Rispondetevi: quante volte accade veramente nella vostra Vita che ciò che manifestate – sentendovi i potenti creatori della vostra realtà – accade?

Poche volte, amati fratelli, perché non avete fatto i conti con quella che è la realtà fisica che ha le sue leggi, che interagisce con voi al cento per cento attraverso quelle leggi, e quindi occorre essere – sì, certo – i creatori della propria realtà – sempre! – ma occorre essere i creatori della propria realtà attraverso un corpo che sia sano e sappia usare la sua intelligenza nella giusta maniera.

Quindi voi adesso state intervenendo col vostro mentale (e anche il nostro canale sta intervenendo col suo mentale) e state pensando: *"Allora una persona che non è sana al cento per cento non può manifestare la giusta realtà?"*

Questa è una bella domanda, amati fratelli, e forse la risposta non è esattamente quella che vi aspettate: una persona che non è sana al cento per cento può succedere che, se non ritrova la connessione con il suo orologio biologico interno, faccia fatica a manifestare la sua realtà.

Che cos'è questa salute di cui noi vi stiamo parlando? Che cos'è questo essere in salute per voi? Rispondetevi. Questo è un compitino che vi diamo da fare a casa, lasciamo il tempo che serve, non rispondiamo noi adesso, non vi diciamo che cos'è – dal punto di vista de *I Portatori di Presenza* – la salute dell'essere umano. Lasciamo che siate voi a rispondere, ognuno con le sue modalità, ognuno col suo vissuto ma, soprattutto, ognuno col suo corpo. Perché per alcuni di voi la salute può essere una cosa e per alcuni di voi la salute può essere un'altra; per alcuni di voi la salute deve partire da un piano psicologico di tranquillità, senza paure, senza ansie e per alcuni di voi la salute può partire da un corpo assolutamente perfetto, tutta massa magra che si muove nello spazio e di lì poi gestire il pensiero.

Non siamo noi, in questa prima sessione di insegnamento, a parlarvi della corretta interpretazione della vostra salute. Siete voi adesso, qui come Maestri, che nell'intimo silenzio del vostro *Territorio Comune* rispondete a questa domanda.

Io sono Verbo e chiedo a me stesso/me stessa qual è la mia condizione di salute e come Verbo io mi rispondo e così come Verbo io stabilisco.

Ora questo non era mai successo in nessuno dei nostri lavori insieme che, all'interno di una dichiarazione di intenti, ci fosse una domanda del *Verbo* a se stesso. Ma vi siete elevati di frequenza, vi siete alzati dalla condizione che vi vede con la testa bassa a subire la vostra realtà, vi siete alzati alla condizione di un *Essere Adulto Umano Responsabile* che non usa più la menzogna per dirigere i suoi passi.

Badate che noi non pensiamo – nemmeno lontanamente – che voi deliberatamente mentiate; noi lo sappiamo che dentro i vostri cuori batte il sentimento della *Bontà* (e in questo punto del testo preghiamo i nostri canali di scrivere "bontà" con l'iniziale maiuscola. Vi preghiamo anche di enfatizzare questa parola "bontà").

Noi lo sappiamo che dentro di voi esiste la *Bontà*, ma capita che mentiate perché siete un organismo complesso, siete un organismo che studia poco se stesso, perde poco tempo a cercare di comprendersi, cerca piuttosto di uniformarsi; ecco, come organismo complesso, voi cercate di uniformarvi a quello che è un ideale. Da un certo punto di vista va bene, certamente avete bisogno di parametri, ma ognuno di voi è unico e l'esperienza vitale che porta è unica, e quell'esperienza vitale che porta è poi esperienza vitale che diventa ricchezza per tutti. Per tutti, amati fratelli!

Voi depositate delle memorie nella vostra banca dati dell'umanità; le depositate, e lo fate con Amore attraverso la vostra *Bontà*.

E ora torniamo ancora un attimino intorno a quel fuoco che vi vede radunati e vi vede guardarvi negli occhi e vi vede scorgere in quello sguardo una scintilla di Intelligenza viva e consapevole; e decidete in quell'esatto momento di usare la disciplina della vostra volontà per cominciare a dirigere

le vostre giornate, per cominciare a organizzare le vostre giornate in maniera che non sia solamente un alternarsi di giorno e notte, di vento e pioggia, di caldo e freddo.

Avete fatto l'esperienza del clima, avete fatto l'esperienza della luce che lascia il posto all'ombra; e quando la luce lascia posto all'ombra, avete fatto l'esperienza che la luce ritorna e avete tirato un sospiro di sollievo, perché non siete degli animaletti, siete degli uomini (siete scesi in un corpo di carne, avete scelto un corpo di carne e, quel corpo di carne, ha bisogno di fare esperienza attraverso il vostro spirito. Siete tutt'uno…), e quando diventate uomini scende con voi il potente concetto del *Territorio Comune*.

(E chiediamo ai nostri canali da adesso in poi, da questo punto esatto del libro sul Sano Pensiero, e per tutti i nostri lavori futuri – se desidereranno essere ancora qui – di scrivere le parole *Territorio Comune* sempre con l'iniziale maiuscola, come voi scrivete il vostro nome e cognome con le iniziali maiuscole – ed è un'abitudine acquisita che non viene mai più messa in discussione – voi scrivete anche *Territorio Comune* in questo modo).

E ditevelo che abitate in un *Territorio Comune*, che avete uno spazio vostro, sovrano e che questo spazio fa parte di voi, non è qualcosa dalla quale uscite per poi rientrare – no! – non funziona così.

Il *Territorio Comune* scende con voi ed è l'*uno più uno che si fa due*, ed è l'unità, è l'Uno che siete; e quando si parla di orologio biologico, questo *Territorio Comune* diventa un concetto fondamentale perché l'orologio biologico vi permette di riuscire a rispettare quelli che sono i ritmi del corpo che è fatto di materia, ma che è permeato di spirito, e, nello stesso tempo, permette allo spirito di fare Esperienza. Ma qui

non c'è uno spirito che sovraintenda, che sovrasti, che scriva, sopra l'esperienza del corpo; qui c'è l'unità assoluta e perfetta di ciò che siete, di ciò che scegliete di essere, di quella luce che vedete alla fine del tunnel nelle esperienze di premorte.

Ecco che allora il bambino che ha paura del buio forse ha bisogno di essere accompagnato in quella che potremmo chiamare una regressione, in quel momento in cui le tenebre prendono il posto del giorno nella vostra quotidianità, e il bambino ha quel leggero timore che la luce non torni, perché il bambino ha il leggero timore di immergersi completamente nella sua parte di ombra.

Ricordate l'oscuro Maestro delle vostre Emozioni? Che non è quell'essere che chiamate Satana o Diavolo delle vostre religioni – no! – ma è semplicemente la parte di voi che rimane lì, e dispensa, di volta in volta, ciò che serve al *Territorio Comune* per fare Esperienza.

Non ci sono altre parole per dirlo, non ci sono parole più semplici di queste per dirvi come stanno le cose; non è così complicato, ma voi siete un organismo complesso e questo organismo complesso che siete a volte tende a vedere le cose in maniera complicata.

E adesso facciamo uno stop e riprendiamo la prossima volta con noi, parlando ancora del vostro orologio biologico.

Questi sono i nostri saluti amorevoli e questo è uno stop.

Stop!

6° GIORNO [link audio: goo.gl/Bdv8sQ]*

Amati fratelli, tranquillità!

"Tranquillità" è la parola giusta per rimanere seduti qua oggi, e "seduti" è anche l'atteggiamento giusto di cui il vostro corpo ha bisogno per rimanere qua oggi, insieme, noi e voi.

È bene ricordare qualcosa, ancora una volta, in questa canalizzazione di adesso, che è anche una sessione d'insegnamento che vi vede percorrere in maniera diversa il labirinto del vostro mentale…

"Labirinto del vostro mentale"? Sì, è lì che andremo insieme, noi e voi, mano nella mano, in questo momento che è il *momento dell'adesso*. E quando noi diciamo a voi stessi (seduti come Maestri in questa sessione di insegnamento) che è il *momento dell'adesso*, il vostro mentale sente che sta perdendo terreno sotto i suoi piedi.

Ed ecco che il tappeto, al quale state attaccati, si sgretola come terra che si lascia attraversare dal tremito forte che la rompe in mille zolle; ed è così che va rotto il tappeto, ed è così che va tirato d'improvviso, da sotto i vostri piedi, perché non è il tappeto volante che vi porta in altri mondi, non è il tappeto miracoloso che vi permette di accendere la lampada del genio, quello che sa esaudire i vostri desideri – no! – quel tappeto è un prolungamento dei vostri piedi, un prolungamento indurito dal tempo, un prolungamento indurito dalle mille esperienze che stanno scritte tutt'intorno a voi.

Stanno scritte nei vostri libri di scuola, stanno scritte nelle parole della mamma, attraverso le quali educa il figlio, stanno scritte nei vostri parlamenti come leggi che dominano le vite dell'uomo; ma non sono leggi che nascono da

*. Data registraz. audio: martedì 11 aprile 2017. Ora inizio: 7.32. Durata: ~27 min.

una storia d'amore: sono leggi che nascono da abitudini e tradizioni.

E allora, quando noi vi diciamo che siete qui, seduti in questa sessione di insegnamento nel *momento dell'adesso*, ecco che il tappeto si sgretola, perché… amati fratelli, siete capaci di stare qui con noi in tranquillità, *senza aspettative* nel *momento dell'adesso*?. Ci vuole pace, ci vuole calma, ci vuole pace e ci vuole calma e ci vuole tranquillità. E, per avere tranquillità, bisogna passare attraverso un respiro profondo e lo fate con noi, mano nella mano…

In quale delle vostre scuole, alunni e maestri procedono insieme mano nella mano? In quale delle vostre scuole i maestri, invece di stare dietro la cattedra con il gessetto in mano per tracciare segni e simboli su nere lavagne, prendono per mano l'alunno e lo rassicurano?: *"Amato Fratello, sei qui con me in un momento di insegnamento e questo momento di insegnamento è il momento dell'adesso…"* e quando si è nel *momento dell'adesso*, ecco che tutte quelle leggi, quelle tradizioni, quelle reiterazioni che sono scritte a lettere maiuscole intorno a voi, svaniscono e rimane la *sfera* che siete.

Il *momento dell'adesso* è il momento della *sfera* che siete, è il tempo della Verità e per dirigere le vostre vite attraverso un Sano Pensiero, occorre ricordarvi che voi vivete nel *momento dell'adesso* e poi srotolate l'esperienza in un tempo lineare e il vostro mentale perde terreno sotto i suoi piedi quando noi gli diciamo così; ma noi lo facciamo con tranquillità e in pace.

I Portatori di Presenza vengono in pace a voi, perché è la vostra scelta di essere qui che ci fa essere qui, a nostra volta. E, ancora una volta, ringraziamo i nostri canali Pietro e Paola che, attraverso i loro sessi di incarnazione, si prestano

a portare questi messaggi al collettivo e, mentre si prestano, rimangono sospesi nel *tempo dell'adesso* e si incontrano attraverso la *sfera* che sono.

Vi abbiamo parlato di *Territorio Comune*. Abbiamo iniziato in sordina; prima, facendovi un po' scuotere, e quella scossa significava solamente: amati fratelli, voi siete qui incarnati in sessi differenti e questi sessi, ancora una volta, sono la vostra ricchezza.

Ma nonostante ci sia stato un libro che si intitola *Il Libro della Forza e del Nutrimento;* nonostante ci sia stato un lavoro profondo e sincero con le vostre Emozioni; nonostante sia sceso, come un dono d'amore, *Il Libro della Nuova Sessualità*… Voi ancora qui, davanti alle porte della vostra meravigliosa mente, del vostro potente pensiero, non vi accorgete che questi sessi di incarnazione differenti sono la vostra ricchezza.

Andremo quindi anche qui – in questo libro sul Sano Pensiero – a prendervi per mano e a ricordarvelo tutte le volte che serve. Perché un *Vero Maestro* ripete la lezione all'alunno tutte le volte che serve, e sapete perché? Perché il Maestro non ha bisogno di un premio alla fine dell'ora; non ha bisogno di un premio quando suona la campanella; il Maestro sta lì perché sceglie di starci e sta lì con amore e sa che… l'amore non ha dimensioni, l'amore non ha un prima e un dopo e l'amore, quello vero, anch'esso si svolge nel *tempo* che chiamiamo *l'adesso*. Ecco quindi che la lezione perde del significato che date voi, nelle vostre classi umane, perde quel significato che fa sì che voi stiate in un'ora di tempo lineare a spiegare concetti.

Voi iniziate la vostra lezione e, quando iniziate la vostra lezione, introducete un concetto e va bene così; se dovete

spiegare le frazioni, va bene così; se dovete spiegare il tempo presente della grammatica, va bene così; se dovete spiegare com'era la vita ai tempi degli antichi egizi, va bene così… Ma qui il concetto che viene introdotto non è un concetto che abbia bisogno di esser spiegato attraverso il raggiungimento di un risultato. Qui il concetto che viene introdotto è un concetto che ha bisogno di essere sentito a livello delle vostre cellule, ha bisogno di essere appreso a livello delle vostre cellule, affinché il lavoro che facciamo in frequenza funzioni sempre al cento per cento.

Per fare in modo che il vostro corpo stia qui seduto… e se, in questo momento voi state ascoltando o state leggendo, qualunque sia la posizione che state assumendo, noi vi preghiamo di cambiarla e di mettervi seduti in posizione rilassata. Perché quando voi vi mettete seduti, e sapete di essere in una sessione di insegnamento, il vostro mentale (voi non ve ne accorgete, ma noi vi diciamo che lo sta facendo automaticamente) si riporta ai tempi della vostra scuola, quando stavate seduti in un banco e vi venivano insegnate cose… e la vostra mente, amati fratelli, c'era (quando si poteva dire che era una lezione fortunata) forse all'uno per cento, massimo cinque per cento delle sue possibilità e potenzialità; tutto il resto era via, lontano, in mondi meno noiosi, in mondi meno pesanti, in mondi in cui la *sfera* che siete trova la piena e massima realizzazione di sé e cioè in mondi di fantasia e immaginazione.

Se voi riusciste a misurare l'energia che emette un alunno nello stare seduto in un banco, vedreste che lo sforzo che fa in quello stare seduto gli impedisce di stare con la sua mente nel concetto che viene spiegato, e quindi poi fioccano le insufficienze, fioccano le punizioni. Si ripete e si ripete e si ripete una classe ma, amati fratelli, non è l'inca-

pacità dell'alunno ad apprendere, ma è l'incapacità del maestro a fare sedere il bambino in un tempo d'amore quello che fa sì che l'alunno stacchi la mente dal tempo presente e fugga lontano in un tempo che gli è più consono.

Ora noi non desideriamo che accada questo nelle nostre sessioni di insegnamento; desideriamo che, nelle nostre sessioni di insegnamento, il *tempo dell'adesso* sia quello che spalanca le porte al maestro-alunno che sta seduto qui; perché occorre fare un'operazione – per così dire – forte e togliere il tappeto che c'è sotto i piedi. Quel tappeto che non è il tappeto volante che vi porta dal genio della lampada, quello che sa esaudire ogni vostro desiderio… Ogni… vostro… desiderio… No, è un tappeto che è il prolungamento di tutte quelle leggi, tradizioni e reiterazioni che stanno scritte in maniera così evidente sui muri delle vostre società.

Ora qualcuno di voi sta intervenendo col suo mentale, noi lo sappiamo. La comunicazione che c'è tra noi e voi è assolutamente istantanea e quindi noi sappiamo esattamente, in ogni momento, quello che voi emettete a livello dei vostri pensieri… E allora qualcuno di voi sta intervenendo e sta pensando se esiste questo tappeto che vi sa portare dal genio della lampada, che sa esaudire ogni vostro desiderio.

Esiste? Sì, amati fratelli, esiste! Ma vedete, il genio della lampada siete voi! Chi comanda il tappeto, siete voi! Chi decide che il tappeto vada a sinistra o destra, siete voi! Chi sceglie un desiderio piuttosto di un altro, siete voi!

E quindi – no! – non esiste un tappeto che sia esterno alla *sfera*; non esiste un genio della lampada che sta nascosto in qualche caverna e che aspetta di tornare alla luce, e che aspetta di essere sfregato con la logora giacca del vostro abito di uomo. Il genio è dentro di voi, ed è il vostro pensiero!

Il genio è dentro di voi ed è il vostro pensiero… e quindi ognuno di voi, in maniera differente, a seconda della propria impronta energetica, a seconda del movimento costante della vostra *sfera*, ha la sua genialità.

E quindi esiste la genialità dell'Essenza che sa di essere luce che si fa carne; ed esiste poi il genio dell'uomo, che porta tutta quanta l'umanità attraverso una scoperta scientifica piuttosto che la costruzione di una melodia che sa nutrire le anime di tutti, le sa far volare lontano, le sa trasportare nel mondo dell'immaginazione e della fantasia, lì, dove il genio che siete – ognuno allo stesso livello – opera una scelta piuttosto che un'altra, e il pensiero di cui siete dotati si mette al servizio di quella scelta, e quindi crea una situazione piuttosto che un'altra.

Per ricevere le nostre parole senza barriere, senza limitazioni, per ricevere le nostre parole con apertura di cuore, occorre stare qui seduti in tranquillità. Se siete qui seduti in tranquillità e respirando il *tempo dell'adesso*, voi allora potete sentire nei vostri corpi un movimento di pace che vi slega da ogni aspettativa, che vi slega dall'apprensione di dover apprendere un determinato concetto.

Qui non c'è un concetto che va appreso con il vostro mentale, un concetto che va imparato a memoria perché poi diventi uno schema da applicare nella vostra Vita di tutti i giorni. No, amati fratelli, qui c'è la spiegazione di un nutrimento che opera a livello delle vostre cellule e, così facendo, pone sullo stesso livello la Luce e la Carne.

E preghiamo i nostri canali, da adesso in poi e per tutto questo testo scritto, di scrivere le parole "luce" e "carne" con le iniziali maiuscole affinché non ci sia più scissione, affinché non ci sia più frammentazione, affinché non ci sia più distorsione in ciò che siete, ma ci sia unità. Questo è neces-

sario, ed è il presupposto dal quale partire perché il vostro corpo sperimenti continuamente una condizione di salute totale ed intera.

La salute del vostro corpo avviene nel tempo lineare. La scelta di vivere in un corpo che sia in salute avviene nel *tempo dell'adesso*; ecco perché noi diciamo che queste sessioni in frequenza nutrono le vostre cellule e fanno in modo che il vostro corpo sia sano quando si trova di fronte all'organizzazione della Vita frammentata in un prima, in un adesso e in un dopo. E qui quell'adesso, quel momento presente, si avvicina e si accosta – in un movimento di salita e discesa – a quello che viene chiamato il *tempo dell'adesso* della *sfera* che siete.

Come dire che voi ve la dovete "smazzare" con due dimensioni continue di voi: quella dell'essere umano che vive la sua giovinezza, la sua maturità, la sua età adulta, la sua vecchiaia, e quella della *sfera* che sa di essere eternamente il fanciullo giovane che non conosce la paura della morte, che non conosce la paura del decadimento delle cellule, che ha sempre voglia di andare avanti e che non deve fare i conti con le ginocchia che scricchiolano.

Chi fa da tramite tra un tempo e l'altro? Chi fa da ponte tra un tempo e l'altro? Il vostro pensiero che si serve del vostro cervello come organo per mettere in pratica tutto questo. E quindi *Il Libro del Sano Pensiero* è un libro che fa un balzo in avanti rispetto a tutti i libri precedenti, e occorre qui che sia assolutamente così, perché voi siete pronti per questo, e porta quello che voi chiamate fenomeno della canalizzazione in un modello di rigore scientifico.

Quante volte noi vi abbiamo detto che, perché ci sia pace sul pianeta, bisogna che spiritualità e scienza si diano la mano, si guardino negli occhi e accettino di essere assolutamente

necessarie l'una all'altra senza distinzione? Ecco che qui voi vi muovete attraverso un movimento di pace, quella pace che cercate facendo le marce nelle vostre piazze, quella pace che cercate accendendo candele per quelle zone del pianeta che sono in guerra. Quella pace che voi cercate all'esterno quando tentate che due religioni si diano la mano e ammettano che il Dio che pregano con differenti nomi è lo stesso.

Quella pace va a monte cercata qui, quando cioè un lavoro che avviene in frequenza, una canalizzazione che ha un punto di partenza spirituale, incontra il rigore scientifico del vostro pensiero e lì esplode il genio dell'essere umano.

Noi non stiamo dicendo che i nostri canali, nel fare questo, sono dei geni. E non stiamo dicendo che voi, come fratelli che state seduti in questa classe di insegnamento siete dei prediletti, dei predestinati… fratelli che hanno scelto a monte di fare questo per altri fratelli? No, noi stiamo dicendo che questo tipo di lavoro porta la pace, e che ognuno di voi indistintamente lo può scegliere e realizzare nelle proprie vite.

Certo, occorre ammettere con se stessi di essere Luce che si fa Carne e scegliere di essere donna e di essere uomo. Questo ancora una volta non ha a che fare con i vostri orientamenti sessuali, ma se voi scegliete di essere la donna che siete, il vostro pensiero è ben diretto; e se voi scegliete di essere l'uomo che siete, il vostro pensiero è ben diretto. E quando il vostro pensiero è ben diretto, la realtà che crea quel pensiero è una realtà di ampia soddisfazione e felicità.

Ora la lezione di oggi è una lezione condensata, è una lezione senza virgole, punti o dichiarazioni d'intento, che contiene il nocciolo di tutto questo libro. Ci saranno poi altri aspetti di questo nocciolo che andranno chiariti, che andranno estrapolati, che andranno a chiarezza della vostra

visione. Quale visione? Certamente non la visione dello sguardo, ma la visione interiore che tutti quanti possedete, come uomini e come donne, come maschile e come femminile; e quella visione appartiene alla *sfera*, ed è in quella visione… che dimora la pace.

Il Libro del Sano Pensiero è un libro che lavora per il movimento della pace nel mondo? Sì, il mondo terrestre, non solamente l'individuale mondo di ognuno di voi lì dove la pace non viene mai strappata, lì dove la pace è un concetto intessuto con ciò di cui siete fatti; ma *Il Libro del Sano Pensiero* è un libro che lavora con il movimento della pace nel mondo.

E a questo punto di questa sessione importante di oggi, noi con umiltà vi chiediamo se avete letto, e fatto vostro, quel piccolo umile e semplice testo che si intitola *Lavorare in modo semplice con gli Angeli* e che sembra così lontano da un lavoro col Sano Pensiero. L'avete letto? Se non l'avete letto, andate a rileggere le parti in cui si parla di pace, perché per andare avanti da adesso in poi, per ascoltare gli audio che verranno, per scorrere con i vostri sensi le righe scritte, occorre che le parole contenute in quel testo siano accettate dal vostro cuore.

Ed è per questo che noi adesso facciamo uno stop e vi chiediamo, se non avete fatto ancora quel lavoro di farlo in questo esatto momento. Sarà premura dei nostri canali introdurlo in questo punto del libro sul Sano Pensiero e questo è uno stop e questi sono i nostri più amorevoli saluti.

Stop amati fratelli, voi siete amati, nella pace, in ogni momento.

Stop!

Per acquistare il libro on-line in formato cartaceo o eBook clicca qui

)*

LE EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Il nostro proposito è quello di ricercare e proporre opere che contengano chiavi per aprire nuove porte della coscienza, mostrando una nuova via a tutti coloro che attraverso la libera ricerca interiore per la conoscenza del sé vogliono essere protagonisti della propria esistenza, affinché si affermi un "nuovo paradigma", ovvero, un nuovo modo di percepire la realtà basato su una visione *energetico-spirituale* dell'esistenza che dia valore a tutto ciò che di bello e di vero vi è nell'Uomo: Pace, Equilibrio, Armonia, Energia, Libertà, Consapevolezza di sé e dell'universo che lo circonda.

Questo è l'intento che ci ha spinti ad allargare i nostri confini oltre il portale web *stazioneceleste.it* e dar vita a una piccola casa editrice che pubblichi "pochi ma Buoni" Libri, che resistano al passare del tempo, capaci di accompagnare il lettore verso le frontiere dell'esistenza, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione e di comprensione, utili, in quest'epoca di grandi cambiamenti e straordinarie opportunità, per migliorare se stessi e il mondo.

Per informazioni sul catalogo cataloghi dei libri in formato cartaceo, gli eBook e le novità editoriali, per sottoscrivere un abbonamento annuale alle nostre pubblicazioni, o per proporre un'opera letteraria coerente con la nostra linea editoriale, o per una qualsiasi eventuale collaborazione o segnalazione visitate visitate il nostro sito: *www.edizionistazioneceleste.it* oppure telefonateci allo 0331.1966770.

Seguiteci anche su:

“Questo non è un manuale.
Questa non è una guida esoterica.
Questo non è un percorso di guarigione.
Questo è un lavoro,
che è una relazione d’Amore,
fatto in frequenza tra noi e voi.”

9 788862 150378

www.edizionistazioneceleste.it

STAZIONE CELESTE